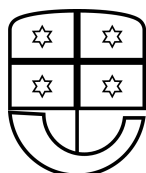


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA 27.12.2002 N. 68

Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003.

pag. 367

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
2.01.2003 N. 1**

Nomina di sette membri dell'Assemblea dell'Istituto Regionale per la Floricoltura.

pag. 367

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1567

Legge regionale 2 luglio 2002, n. 26. Approvazione del "Piano degli interventi per la tutela dei consumatori per l'anno 2002" e concessione del contributo straordinario ai sensi dell'articolo 8, comma 4.

pag. 367

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1568

Associazione "Circolo Golf & Tennis Rapallo" di Rapallo: approvazione modifiche statutarie

pag. 374

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1569

Fondazione "G. Bacigalupo fu Felice" di Tribogna (Ge): approvazione modifiche statutarie e della denominazione in fondazione "G. Bacigalupo fu Felice - Onlus".

pag. 374

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1570

"Società riunite di Pubblica Assistenza la Misericordia e Olmo Onlus" di Sarzana (Sp): approvazione modifiche statutarie.

pag. 374

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1581

Incentivi automatici per l'innovazione di cui alla Legge n. 140/97 (art. 13). Approvazione modulo e modalità di presentazione della dichiarazione-domanda. Fissazione termine di presentazione domande.

pag. 375

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1584

Modifica D.G.R. n. 1016 del 20.9.2002, concernente l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava di ardesia denominata "Canevairole" in Comune di Triora (Imperia), della Ditta Italardesia S.r.l.

pag. 376

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1585

Autorizzazione regionale esercizio attività discarica consortile detriti ardesiaci denominata "Ponte Mastra" in Comune di Lorsica (Genova), del Consorzio per la Discarica Pian, con sede in Cicagna (Genova), Via Molinazzo.

pag. 377

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1586

Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Cadana" in Comune di Ne' (Genova), della Ditta Frantoio del Tigullio S.r.L., con sede in Ne' (Genova), Via Piandifieno, 73.

pag. 378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1597

Centri regionali di riferimento per autorizzazioni per cure all'estero. Ulteriori modifiche alla D.G.R. 2225/1996 e successive integrazioni e modificazioni.

pag. 379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1606

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 9, c. 1 lett. a) della l.r. 21/2002 per euro 1.529.705,62 assegnazione statale di fondi per gli asili nido art. 70 l. 448/01 (33° provvedimento)

pag. 381

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1607

Variazione al bilancio ai sensi art. 9, comma 1, lett. a) della l.r. 21/2002 per euro 22.201.919,15 Finanziamento per la programmazione negoziata triennio 2001-2003 - Deliberazioni CIPE 84/2000 e 138/2000 (35° provvedimento).

pag. 382

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1608

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 9, c. 1, lett. a) della l.r. 21/2002 per euro 14.460.793,17 Assegnazione statale di fondi per il risanamento ambientale dell'area di Genova Cornigliano - Art. 4 c. 8 l. 426/98 (34° provvedimento).

pag. 385

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1609

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 9 c. 1 lett. C) della l.r. 21/2002 per euro 8.044.371,20 conseguente ad assunzione di mutuo destinato ad investimenti nel settore trasporto pubblico locale art. 2 c. 5 l. 194/98 (31° provvedimento).

pag. 387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1610

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 9 c. 1 lett. C) della l.r. 21/2002 per euro 8.044.371,20 conseguente ad assunzione di mutuo destinato ad investimenti nel settore trasporto pubblico locale art. 2 c. 6 l. 194/98 (32° provvedimento).

pag. 388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1613

Parere ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36,

- relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Quiliano (SV).** pag. 390
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1614**
- Parere compatibilità ambientale ex art. 33 l.r. n. 18/1999 sul Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di La Spezia.** pag. 391
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1615**
- Parere compatibilità ambientale ex art. 33 l.r. n. 18/1999 sul Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Genova.** pag. 392
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1620**
- Determinazione dei criteri per l'utilizzo dei fondi di cui alla legge regionale 8 gennaio 1988, n. 1 relativa agli scarichi dei frantoi oleari e impegno fondi a favore dell'AGEA. Importo Euro 876.686,09.** pag. 394
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1641**
- Assegnazione alla Comunità Montana Valle Arroscia della residua disponibilità di cui al Cap. 2345 per il corrente esercizio finanziario. Euro 26.500,00.** pag. 397
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1642**
- "Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Fiume Roja e Torrenti Latte e S. Luigi - Ambito 1 Roja". Parere ai sensi dell'art. 97 comma 8 della l.r. 18/99** pag. 398
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2002 N. 1643**
- Conferenza di Servizi art. 18 della l.r. 9/99 e s.m. e i., per approv. varianti al vig. PRG sottese al Progetto di riqualificazione urbanistica area "ex Fornace Bianchi" in Comune di Taggia e pronuncia di compatibilità ambientale art. 10 l.r. 38/98.** pag. 404
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2002 N. 1644**
- Rinnovo del Collegio dei revisori dei conti delle cinque Agenzie di Promozione Turistica della Regione Liguria.** pag. 405
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2002 N. 1645**
- Aggiornamento dell'Intesa istituzionale di programma per l'utilizzo delle risorse/aree depresse (Delibera CIPE 36/2002, pari a E. 25.162,00 milioni di euro - Allegato 2 e 6,039 milioni di euro - Allegato 3) con modulazione pluriennale 2002-2004.** pag. 405

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2002 N. 1649

LL. 457/78 e 179/92, ll.rr. 25/87, 57/95 e 29/02. D.G.R 990/02. Edilizia residenziale. Bando regionale per finanziamento dei programmi urbani complessi, tipologia POI. Approvazione graduatoria definitiva. Impegno di Euro 1.000.000,00, cap. 2981/02.

pag. 422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2002 N. 1652

Variazioni al bilancio ai sensi dell'art. 9 c. 1 lett. C) della l.r. 21/2002 per euro 3.214.003,01 conseguente ad assunzione di mutuo per interventi di bonifica area Pitelli (La Spezia) - l. 426/98 (36° provvedimento).

pag. 423

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2002 N. 1653

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 9 c. 1 lett. C) della l.r. 21/2002 per euro 4.499.604,39 conseguente ad assunzione di mutuo per interventi di bonifica area industriale Stoppani (Arenzano - Cogoleto) - l. 426/98 (37° provvedimento).

pag. 425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.12.2002 N. 1660

Fondazione "Orchestra Sinfonica di Sanremo" di Sanremo (Im): riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nel registro delle persone giuridiche ai sensi del d.p.r. n. 361/00.

pag. 427

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.12.2002 N. 1661

I.P.A.B. Associazione di Pubblica Assistenza "I Volontari Genova" con sede a Genova: modifica istituzionale da pubblica a privata mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.

pag. 427

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.12.2002 N. 1692

Rinnovo autorizzazione regionale e contestuale variante programma coltivazione cava di marmo rosso Levante denominata "S. Giorgio" in Comune di Bonassola (La Spezia), della ditta Esmar S.r.l.

pag. 428

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.12.2002 N. 1702

Parere ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Brugnato (SP).

pag. 429

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.12.2002 N. 1703

Procedure di V.I.A. Regionale ex L.R. n. 38/98. Progetto di variante al programma di coltivazione cava "Serenella" - Riccò del Golfo. Proponente ditta Pellegrini Giuseppe. Parere interlocutorio.

pag. 430

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.12.2002 N. 1704

Parere istruttorio V.I.A. da inviare al Ministero dell'Ambiente ai sensi della Legge 349/86. Proponente Società Enipower. Parere positivo con prescrizioni.

pag. 431

PROVINCIA DI SAVONA

Società Acquedotto di Savona. Domanda di concessione derivazione acqua.

pag. 431

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 11.04.2002 N. 179

Pratica n. 4625. Corso d'acqua: Torrente Chinela. Domanda della Ditta: Telecom Italia S.p.A. Relativa all'autorizzazione per la concessione ed il mantenimento di un attraversamento del torrente Chinela con un cavo telefonico aereo in località Trensensasca nel Comune di Varese Ligure.

pag. 431

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 10.05.2002 N. 251

Pratica n. 4558. Corso d'acqua: Canale degli Orti. Nulla osta n. 10395. Domanda della Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. Relativa all'autorizzazione per l'apertura di uno scarico delle acque meteoriche nella sponda destra del Torrente degli Orti in Comune di: Castelnuovo Magra, località: Paduletti.

pag. 432

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

27.12.2002 N. 68

Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare la previsione di spesa complessiva di E. 20.289.938,33, (ventimilioniduecentoottantanovecilanovecentotrentotto/33) a titolo di fondi per le spese per l'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio 2003;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, il Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2003;
- di autorizzare il Presidente del Consiglio Regionale a trasmettere, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Regolamento di contabilità, la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale;
- di demandare agli Uffici competenti tutti gli adempimenti necessari.

omissis

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Massimiliano Iacobucci
Vincenzo Nesci

(Allegato omissis)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

02.01.2003 N. 1

Nomina di sette membri dell'Assem-

blea dell'Istituto Regionale per la Floricoltura.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

di nominare, nel rispetto delle modalità indicate in premessa, sette membri dell'Assemblea dell'Istituto regionale per la floricoltura, per il prossimo quinquennio nelle persone dei signori:

- Marco Allaria Olivieri
- Giancarlo Frontero
- Osvaldo Geddo
- Pietro Guglielmi
- Alessandro Parodi
- Roberto Rommelli
- Andrea Spinosi

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
Francesco Bruzzone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002 N. 1567

Legge regionale 2 luglio 2002, n. 26. Approvazione del "Piano degli interventi per la tutela dei consumatori per l'anno 2002" e concessione del contributo straordinario ai sensi dell'articolo 8, comma 4.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espone in

premessa, il "Piano degli interventi per la tutela dei consumatori per l'anno 2002" riportato nell'allegato facente parte integrante della presente deliberazione, contenente le iniziative e i progetti di seguito elencati con indicazione del relativo onere finanziario, per un importo complessivo di E. 72.303,97:

- Progetto "Mangiar Sano" affidandone l'attuazione all'ACU - Via C.Cabella 6a canc. - 16122 Genova, associazioni dei consumatori e degli utenti regolarmente iscritta nell'elenco regionale di cui all'articolo 2 della Legge Regionale 2 luglio 2002, n. 26 per un importo complessivo di E. 22.696,04;
- Progetto "Sportelli in Rete 2002" affidandone l'attuazione all'Assoutenti Liguria - Vico Superiore del Ferro, 5 - 16124 Genova per un importo complessivo di E. 45.000,00 per la realizzazione delle attività per l'anno 2002;
- Iniziativa della Giunta regionale a sostegno della tipicità dei prodotti regionali in collaborazione con l'Unicef Liguria denominata "Il pesto fa del bene" in occasione del 42° Salone Nautico Internazionale per un importo complessivo di E. 4.607,93;

2) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, un contributo straordinario pari complessivamente al 50 per cento delle somme stanziare dalla presente legge sul bilancio 2002, per un importo di E. 72.303,96 egualmente ripartito tra le associazioni rappresentate per l'anno 2001 nel Comitato regionale per i problemi del consumo e dell'utenza di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d) della l. r. 30/1994 e che hanno svolto nell'anno 2001 attività di sportello, come di seguito riportate

- Lega consumatori - P.zza Chiodo, 8 - 19121 La Spezia per un importo di E. 12.050,66;
- Adiconsum - Piazza Campetto, 10 - 16123 Genova per un importo di E. 12.050,66;
- Assoutenti Liguria - Vico Superiore del Ferro, 5 - 16124 Genova per un importo di E. 12.050,66;
- ACU - Via C.Cabella 6a canc. - 16122 Genova per un importo di E. 12.050,66;
- ADOC - Piazza Colombo, 4 - 16121 Genova per un importo di E. 12.050,66;

- Federconsumatori Liguria - Galleria Mazzini, 7 - 16121 Genova per un importo di E. 12.050,66;

3) di autorizzare la spesa complessiva pari a E. 144.607,93, sul bilancio 2002, gestione competenza.

4) di impegnare sul cap. 8216 "Contributi alle associazioni per l'attuazione del piano di interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti" del bilancio 2002, gestione competenza, ai sensi dell'art. 79 della L.R. n. 42/77, la somma complessiva di E. 140.000,00 a favore delle Associazioni di seguito indicate con i relativi progetti:

Creditore	Progetto/Contributo	Importo
ACU - Associazione Consumatori Utenti - Via C.Cabella 6a canc. - 16122 Genova C.F. 97081020154	progetto "Mangiar Sano"	E. 22.696,04
Assoutenti Liguria - Vico Superiore del Ferro, 5 - 16124 Genova C.F. 95059540104	progetto "Sportelli in Rete 2002"	E. 45.000,00
Lega Consumatori - P.zza Chiodo, 8 - 19121 La Spezia C.F. 91025920116	contributo straordinario per le attività di sportello dell'anno 2001	E. 12.050,66
Adiconsum - Piazza Campetto, 10 - 16123 Genova C.F. 95017600107	contributo straordinario per le attività di sportello dell'anno 2001	E. 12.050,66
Assoutenti Liguria - Vico Superiore del Ferro, 5 - 16124 Genova C.F. 95059540104	contributo straordinario per le attività di sportello dell'anno 2001	E. 12.050,66
ACU - Associazione Consumatori Utenti - Via C.Cabella 6a canc. - 16122 Genova C.F. 97081020154	contributo straordinario per le attività di sportello dell'anno 2001	E. 12.050,66
ADOC - Associazione Difesa Orientamento Consumatori - Piazza Colombo, 4 - 16121 Genova C.F. 95065850109	contributo straordinario per le attività di sportello dell'anno 2001	E. 12.050,66
Federconsumatori Liguria - Galleria Mazzini, 7 - 16121 Genova C.F. 95069570109	contributo straordinario per le attività di sportello dell'anno 2001	E. 12.050,66
Totale		E. 140.000,00

5) di impegnare sul cap. 8217 "Spese per l'attuazione del piano di interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti" del bilancio 2002, gestione competenza, ai sensi dell'art. 79 della L.R. n. 42/77, la somma complessiva di E. 4.607,93 a favore dei creditori come di seguito specificati per la realizzazione dell'iniziativa della Giunta regionale su proposta dell'Unicef denominata "Il pesto fa del bene":

Creditore Fratelli Carli S.p.A. - Via Gareccio, 11 - Omeglia (IM) C.F. 00395540081	Iniziativa fornitura di pesto per l'iniziativa della Giunta regionale a sostegno della tipicità dei prodotti regionali in collaborazione con l'UNICEF denominata "Il pesto fa del bene" in occasione del 42° Salone Nautico Internazionale	Importo E. 3.088,80
Scuola Tipografica Sorriso Francescano s.r.l. Via Riboli, 20 - 16145 genova - C.F. 01222530998	fornitura di stampati per l'iniziativa della Giunta regionale a sostegno della tipicità dei prodotti regionali in collaborazione con l'UNICEF denominata "Il pesto fa del bene" in occasione del 42° Salone Nautico Internazionale	E. 1.519,13
	Totale	E. 4.607,93

6) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 42 del 4.11.77 e ss.mm.

7) di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(segue allegato)

"Piano degli interventi per la tutela dei consumatori per l'anno 2002"

A) Iniziative e progetti per la tutela dei consumi e degli utenti.

A.1) Progetto "Mangiar Sano" sulla sicurezza alimentare

1. Informazioni relative all'associazione

1.1. Denominazione: ACU - Associazione Consumatori Utenti Onlus. In Qualità di soggetto responsabile (capofila) del progetto in materia di sicurezza alimentare promosso dalla Consulta Regionale delle Associazioni dei Consumatori ed Utenti.

1.2. Sede: Via Cesare Cabella, 6a cancello - 16122 Genova.

1.3. P. Iva: 12531600158; Codice Fiscale: 97081020154.

2. Considerazioni generali sul piano di attuazione ed obiettivi che si intendono raggiungere

2.1. Denominazione del progetto: "Mangiar Sano" sulla sicurezza alimentare.

2.2. Descrizione sintetica del progetto: La sicurezza alimentare riveste sempre maggiore importanza all'interno del panorama consumeristico non solo regionale ed italiano bensì anche europeo. Scopo principale del progetto è la divulgazione, a tutti gli strati della popolazione regionale ligure, dei principi e delle regole della sicurezza alimentare, avendo cura di evitare i profili, eccessivamente teorici, assunti dalla materia negli ultimi tempi, e ricontestualizzandola in senso pratico attraverso la opportuna "traduzione" in lessico comune. Poiché una alimentazione sana e sicura non si può basare solo su aspetti igienistici, ma deve coinvolgere l'aspetto culturale del "gusto", appare fondamentale, per la corretta riuscita del progetto, affiancare alla sicurezza l'aspetto importantissimo della tutela e promozione delle specialità tradizionali della Regione Liguria.

3. Materiali, mezzi, tempi e metodi di lavoro

3.1. Contenuto del progetto: Entro il 31 Dicembre 2002 verrà elaborato, stampato, e distribuito alla popolazione ligure in n. 10000 (diecimila) copie un calendario per l'anno 2003 (dal titolo "Mangiar Sano 2003") contenente preziosi consigli pratici per la gestione "domestica" e quotidiana della sicurezza alimentare.

Il calendario, in ciascun mese dell'anno, riporterà, nelle opportune proporzioni grafiche, i seguenti elementi:

1) colonna dedicata ai giorni del mese, elaborata come spazio unico verticale al fine di favorire la leggibilità delle date e l'apposizione di eventuali appunti personali dei cittadini;

2) articolo, di ampie dimensioni e dal contenuto estremamente pratico, dedicato ad un

singolo aspetto della sicurezza alimentare e/o della promozione dei prodotti tradizionali della Regione Liguria;

3) scheda informativa essenziale dedicata al concetto centrale dell'articolo di cui sopra;

4) promemoria sintetico sulle parole-chiave della sicurezza alimentare sotto forma di mini-quiz (domanda/risposta);

5) ricetta tradizionale della cucina ligure (in relazione ai prodotti agricoli stagionali);

6) spazio per l'emblema della Regione Liguria e per il logo di una delle associazioni aderenti al progetto (a rotazione), seguito dall'indicazione delle modalità di contatto delle sedi operative regionali.

A chiusura del calendario, ovvero in apertura dello stesso, su uno specifico 13° foglio, oppure, in alternativa, sul cartone che costituirà la base del prodotto, si provvederà al riassunto dei "crediti" dell'opera, con l'indicazione degli Uffici regionali competenti e di tutte le Associazioni aderenti alla Consulta Regionale che avranno partecipato materialmente alla realizzazione del prodotto, nonché di alcuni numeri utili.

4. Ambito sociale e territoriale di attuazione del progetto

La creazione del calendario "Mangiar Sano 2003" interessa l'intera popolazione ligure, mentre le fasi successive del progetto saranno orientate in modo particolare al seguente target di destinatari:

- scuole di ogni ordine e grado
- anziani
- fiere specializzate
- casalinghe
- famiglie
- operatori commerciali del settore biologico
- operatori commerciali del settore eno-gastronomico locale

5. Tempi e modi di realizzazione

In considerazione della natura "stagionale" dell'opera (calendario "Mangiar Sano 2003"), si prevede una capillare distribuzione alla popolazione ligure già in occasione delle importanti manifestazioni pubbliche organizzate dagli Enti Locali competenti in occasione delle Festività natalizie.

In particolare, per quanto riguarda la città di Genova, si prevede la distribuzione all'interno delle seguenti manifestazioni:

1. Fiera di San Nicola (Caricamento)
2. Fiera IdeaNeve (Fiera Internazionale)
3. Fiera di Macondo (Piazza Matteotti)
4. Fiera del Libro (Galleria Mazzini)
5. Domenica Ecologica (centro)

In occasione della presentazione del prodotto editoriale, e comunque lungo tutto il periodo di distribuzione dello stesso, che si protrarrà anche per le prime settimane del mese di gennaio 2003, sono previsti n. 3 incontri pubblici rivolti alla cittadinanza (in data e luogo da definirsi). Gli incontri, tenuti da esperti delle associazioni di consumatori ed utenti aderenti alla Consulta, con la partecipazione di rappresentanti della Regione Liguria permetteranno alla cittadinanza di conoscere lo "stato dell'arte" in materia di sicurezza alimentare e tutela dei prodotti tipici regionali, anche alla luce delle importanti modifiche legislative intervenute negli ultimi mesi.

6. Risorse finanziarie e umane stanziare

6.1. Costo di realizzazione del progetto: Per la realizzazione complessiva del progetto (Anno 2002) Euro 22.696,04 (ventiduemilaseicentonovantasei/04), suddivisi nelle seguenti voci:

- a) progettazione, realizzazione e stampa calendario in n. copie 10.000 in quadricromia E.18.000,00
- b) distribuzione e diffusione calendario E. 2.196,04
- c) realizzazione 3 incontri pubblici (affitto sale, pubblicizzazione, gettoni di presenza ai relatori) E. 2.500,00

7. Indicazione del capofila, composizione del gruppo operativo e indicazione delle risorse che si intendono utilizzare per il coordinamento e la conduzione del progetto

7.1. Capofila: Per quanto riguarda l'individuazione del soggetto capofila si rimanda al punto 1.

7.2. Gruppo operativo: Tutte le associazioni aderenti alla Consulta Regionale delle Associazioni dei Consumatori che intendano partecipare al presente progetto.

7.3. Risorse utilizzate per il coordinamento e la conduzione del progetto: Ogni associazione aderente al presente progetto comunica alla capofila il nominativo di un proprio responsabile che dovrà garantire il corretto svolgimento dei compiti dall'associazione aderente assunti. Quest'ultima, così come la capofila, per il l'espletamento dei compiti di cui al punto 3.1 nonché per gli incontri territoriali di cui al punto 5 ed infine per la distribuzione su tutto il territorio ligure del prodotto finito, potrà e dovrà liberamente utilizzare le proprie articolazioni territoriali nonché la propria rete di consulenti ed esperti in materia di sicurezza alimentare.

Il coordinamento del presente progetto è onere della associazione capofila la quale mette a tal fine a disposizione tutte le proprie risorse ed esperienze maturate in materia di sicurezza alimentare in più di 18 anni di attività su tutto il territorio nazionale nonché la rete di esperti che da anni collaborano con la sede ligure. In particolare si è ritenuto necessario ed imprescindibile incaricare del coordinamento e della omogeneizzazione dei testi presenti nel calendario "Mangiar Sano 2003" un tecnologo alimentare di chiara fama nazionale, individuato nella persona del Dott. Giovanni Cavinato. Questi da oltre 20 anni si occupa di sicurezza alimentare e delle tematiche ad essa connesse.

8. Possibilità di sviluppo del progetto per l'anno 2003

L'iniziativa, che prende origine con un prodotto "stagionale" come il calendario "Mangiar Sano 2003", viene intesa come la prima fase di un progetto di più ampio respiro,

avente natura pluriennale (2002-2004), e teso alla ulteriore divulgazione dei principi della sicurezza alimentare e dell'alimentazione tipica e locale in tutti gli aspetti di maggiore interesse, sia teorici che pratici.

Il progetto per l'anno 2003, potrebbe prevedere la riproposizione, previe le modifiche ritenute opportune, del calendario "Mangiar Sano 2004" oltre ad una ampia serie di iniziative finalizzate alla educazione e informazione della cittadinanza ligure in materia di sicurezza alimentare che verrà affrontata e coniugata con gli aspetti di riscoperta e valorizzazione del prodotto locale tipico.

In particolare, sulla scorta dell'esperienza della campagna europea sulla sicurezza alimentare per l'anno 2002, che ha visto quale realizzatrice del progetto l'associazione capofila e che ha fornito ottimi risultati, si potrebbe proseguire su tale strada coinvolgendo nel progetto il mondo della scuola.

Sinteticamente per l'anno 2003 si potrebbe prevedere:

- Per tutta la cittadinanza: la predisposizione di un ricco opuscolo in materia di sicurezza alimentare destinato, appunto, a tutta la cittadinanza ligure con una conferenza stampa di presentazione dello stesso ed una serie di incontri pubblici volti alla sua divulgazione e distribuzione.

- Per il mondo della scuola: un concorso per la realizzazione di articoli giornalistici e/o di approfondimento in materia con vari premi/borse di studio collegati; la realizzazione della settimana della sicurezza alimentare durante la quale gli studenti avranno modo di compiere visite alla filiera agro-alimentare dei prodotti della nostra terra e di partecipare ad incontri all'uopo predisposti in materia di sicurezza alimentare ai quali parteciperanno insegnanti, rappresentanti della Regione, delle ASL, dietisti, tecnologhi alimentari, rappresentanti delle associazioni di consumatori e tutti gli altri soggetti coinvolti nella filiera alimentare. Si prevede anche la realizzazione di simpatiche tovagliette in carta da distribuire presso mense scolastiche e non ed esercizi commerciali aderenti all'iniziativa recanti, oltre al logo della Regione Liguria, informazio-

ni in materia di sicurezza alimentare e di prodotti tipici liguri.

Si sottolinea peraltro, già in tale sede che, vista l'importanza dell'aspetto formativo e culturale del progetto complessivo, si prevede un'articolazione dello stesso su più anni e, conseguentemente un forte collegamento con l'evento europeo del 2004 (Genova - Città Europea della Cultura).

B) Sportelli di informazione e di assistenza ai cittadini

B.1) Progetto sportelli in rete 2002

1. Informazioni relative all'associazione capofila

1.1. Denominazione: Assoutenti Liguria Onlus. In qualità di soggetto responsabile (capofila) del progetto di informazione, assistenza e consulenza ai consumatori e agli utenti promosso dalla Consulta Regionale delle Associazioni dei Consumatori ed Utenti.

1.2. Sede: Via Galata 33/5 - 16121 Genova.

1.3. Codice Fiscale: 95059540104.

2. Considerazioni generali sul piano di attuazione ed obiettivi che si intendono raggiungere

2.1. Denominazione del progetto: "Progetto Sportelli in Rete 2002".

2.2. Descrizione sintetica del progetto: Il progetto prevede la messa a sistema delle attuali esperienze di informazione, assistenza e consulenza ai consumatori e agli utenti liguri maturate all'interno delle associazioni della Consulta, creando una rete di sportelli, garantendo il buon livello delle prestazioni e una condivisione omogenea degli standard di qualità, il raccordo con un numero verde, vero punto d'accesso alla rete, e alle unità specializzate di consulenza telefonica e informatica (2003). Il progetto si propone di implementare un servizio ad oggi esclusivamente volontaristico e frammentato grazie alla collaborazione tra Regione Liguria e Associazioni dei consumatori. Infine il progetto prevede un adeguato momento informativo basato sulla produzione di opuscoli e sulla utilizzazione degli organi di comunicazione di massa.

3. Obiettivi e risultati che si intendono raggiungere

3.1. In questa prima edizione del progetto ci si propone:

- costruire una rete di informazione, consulenza e assistenza con le seguenti modalità:
a) attivazione di n. 22 sportelli aperti al pubblico così localizzati : Imperia n. 4 Genova n. 7 La Spezia n. 5 Savona n. 4 Tigullio n. 2 con servizi di consulenza resi da esperti e sedi con adeguato livello di accoglienza e dotazione di attrezzature necessarie all'espletamento del lavoro di ufficio.

- far conoscere il servizio "Sportelli in Rete" ai cittadini liguri.

4. Ambito sociale e territoriale di attuazione del progetto

Il progetto si articola nelle quattro province liguri e nel Tigullio prevedendo almeno uno sportello per ogni ambito territoriale il target di riferimento è l'intera popolazione con una particolare attenzione alle categorie di consumatori più deboli (anziani e famiglie a basso reddito).

5. Materiali, mezzi, tempi e metodi di lavoro

5.1. Le risorse materiali impiegate nella rete afferiscono dalle dotazioni fornite dalle Associazioni aderenti (ACU, movimento consumatori, lega consumatori, federconsumatori, adicumsum, adoc, altroconsumo). È previsto un corredo minimo per ogni sportello con adeguato livello di accoglienza e il possesso di attrezzature necessarie all'espletamento del lavoro di ufficio (telefax, personal computer, fotocopiatrice, collegamento internet con e-mail). Per quanto concerne i tempi si prevede un impegno minimo di apertura al pubblico di 15 ore settimanali per 44 settimane e relativamente alle metodologie si adotteranno le tecniche del problem setting e del problem solving nonché quelle della customer satisfaction. Verranno attuati periodici briefing tra gli operatori dei diversi sportelli aderenti alla rete.

5.2. Tempi di realizzazione: entro gennaio 2003 presentazione e lancio del progetto, dal-

la data di presentazione avvio della rete di sportelli sino al giugno 2003

6. Risorse finanziarie e umane stanziare

6.1. Costo stimato di realizzazione del progetto: 500.000 euro comprensivi dei costi reali e figurati (prestazioni volontarie non retribuite) come da seguente tabella:

Territorio	n. sportelli	Costi generali	Risorse umane
Genova	7	148.500	55
Imperia	4	54.500	12
Savona	4	66.000	20
Tigullio	2	27.000	14
La Spezia	5	91.000	35
Totale	22	333.000	136

6.2. Finanziamento regionale per la realizzazione complessiva del progetto (Anno 2002) Euro 45.000 (quarantacinquemila), suddivisi nelle seguenti voci:

Attività	2002
Sportelli del consumatore	30.000
Promozione e comunicazione	12.000
Progettazione e coordinamento	3.000

Le attività di promozione e comunicazione riferite al 2002 si concretizzano nella pubblicazione di depliant informativi contenenti prime indicazioni per i consumatori e gli utenti e gli indirizzi della rete degli sportelli aderenti in Liguria, in spot televisivi e radiofonici e inserti sui principali quotidiani a cadenzare le diverse fasi del progetto (lancio sportelli, attivazione numero verde, apertura servizi telefonici e informatici, ecc.).

7. Indicazione del capofila, composizione del gruppo operativo e indicazione delle risorse che si intendono utilizzare per il coordinamento e la conduzione del progetto

7.1. Capofila: Per quanto riguarda l'individuazione del soggetto capofila si rimanda al punto 1.

7.2. Gruppo operativo: Tutte le associazioni aderenti alla Consulta Regionale delle Associazioni dei Consumatori che hanno aderito al presente progetto e controfirmato il protocollo interassociativo.

7.3. Risorse utilizzate per il coordinamento e

la conduzione del progetto: Ogni associazione aderente al presente progetto comunica alla capofila il nominativo di un proprio responsabile che dovrà garantire il corretto svolgimento dei compiti dall'associazione aderente assunti. Quest'ultima, così come la capofila, per il l'espletamento dei compiti di cui al punto 3.1 nonché per gli incontri territoriali di cui al punto 5.1 ed infine per la distribuzione su tutto il territorio ligure del prodotto finito, potrà e dovrà liberamente utilizzare le proprie articolazioni territoriali nonché la propria rete di consulenti ed esperti in materia. Il coordinamento del presente progetto è onere della associazione capofila la quale mette a tal fine a disposizione tutte le proprie risorse ed esperienze maturate in materia informazione e assistenza all'utenza in più di 20 anni di attività in tutto il territorio nazionale nonché la rete di esperti che da anni collaborano con la sede ligure. In particolare si è ritenuto necessario ed imprescindibile prevedere che le attività di cui al paragrafo 3.1 siano certificate da una commissione di qualità e garanzia composta da tre persone di chiara fama e indubbia moralità individuate dalle associazioni aderenti al progetto.

C) Iniziativa della Regione a sostegno della tipicità dei prodotti regionali in collaborazione con Unicef

Progetto "Il pesto Ligure fa del bene"

Il progetto si prefigge di divulgare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela e salvaguardia della tipicità dei prodotti regionali, usando come riferimento un prodotto simbolo come il pesto per sviluppare una campagna di tutela del consumatore rispetto alla confusione attuale che permette ai produttori un libero uso dei marchi tipici regionali.

In quest'ambito, facendo propria una proposta avanzata dall'UNICEF LIGURIA che ha ritenuto, alla luce dell'impegno profuso dalla Regione Liguria per portare alla ribalta del dibattito il tema della tutela della tipicità, di proporre al pubblico internazionale del 42° Salone Nautico Internazionale la degustazione del pesto genovese considerando questa come la più grande opportunità per apprezzare il valore della nostra produzione, strettamente legata alla nostra stessa identità culturale.

Tale iniziativa, ha trovato spazio presso lo stand della Regione Liguria unendo in un unico grande evento le finalità umanitarie perseguite dall'UNICEF attraverso la campagna universale di vaccinazioni con la promozione del pesto (o del basilico) così fortemente perseguita dalla Giunta regionale.

L'iniziativa ha visto inoltre il coinvolgimento del mondo della scuola avendo gli alunni dell'Istituto Internazionale "G.Deledda" di Genova contribuito alla distribuzione del pesto e la simbolica adesione del Corpo dei Vigili del Fuoco che hanno presidiato lo stand della Regione per tutto il periodo di apertura del Salone.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1568

Associazione "Circolo Golf & Tennis Rapallo" di Rapallo: approvazione modifiche statutarie

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare alcune modifiche dello statuto dell'Associazione "Circolo Golf & Tennis Rapallo" con sede in Rapallo, C.so Mameli n. 377 come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2002, che si allega alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di trascrivere, altresì, tali modifiche statutarie nel Registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1569

Fondazione "G. Bacigalupo fu Felice" di Tribogna (Ge): approvazione modifiche statutarie e della denominazione in fondazione "G. Bacigalupo fu Felice - Onlus".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, le modifiche dello Statuto della Fondazione "G. Bacigalupo fu Felice" di Tribogna (GE) che acquisirà la denominazione di Fondazione "G. Bacigalupo fu Felice - ONLUS", così come proposte dal Consiglio di amministrazione della Fondazione con deliberazione n. 14 del 13 settembre 2002, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1570

"Società riunite di Pubblica Assistenza la Misericordia e Olmo Onlus" di Sarzana (Sp): approvazione modifiche statutarie.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare alcune modifiche dello statuto

dell'Associazione "Società riunite di Pubblica Assistenza La Misericordia e Olmo ONLUS" con sede in Sarzana (SP), Via Falcinello n. 1 come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2002, che si allega alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di trascrivere, altresì, tali modifiche statutarie nel Registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1581

Incentivi automatici per l'innovazione di cui alla Legge n. 140/97 (art. 13). Approvazione modulo e modalità di presentazione della dichiarazione-domanda. Fissazione termine di presentazione domande.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare il di modulo di dichiarazione-domanda, per l'accesso alle agevolazioni in forma automatica per l'innovazione previste dalla Legge n. 140/97 e s.m., che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 1);
- di fissare al 30 gennaio 2003 la data di apertura del termine per la presentazione della dichiarazione-domanda per la concessione dei benefici previsti dall'art. 13 del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla Legge 140/97, successivamente modificato dall'art 17 della Legge 266/97.

- di stabilire che le dichiarazioni-domanda di accesso alle agevolazioni previste dalla norma in esame, devono riguardare i costi sostenuti nell'esercizio chiuso nell'anno solare 2001;

- di stabilire le seguenti modalità di presentazione della dichiarazione-domanda:

a) la dichiarazione-domanda deve essere redatta utilizzando esclusivamente i moduli reperibili sul sito internet del Gestore Concessionario MCC S.p.A. (www.mcc.it) o distribuiti dal Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato della Regione Liguria (Via D'Annunzio 113-Genova);

b) la dichiarazione-domanda deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente mediante consegna diretta ad uno degli sportelli del Gestore Concessionario (che rilascerà apposita ricevuta contenente la data di ricezione), indicati nell'allegato elenco (allegato 2), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) le dichiarazioni-domanda pervenute agli sportelli del Gestore Concessionario anteriormente alla sopraindicata data di apertura del termine per la presentazione delle domande ovvero posteriormente alla data di chiusura dello stesso, nonché quelle pervenute tramite mezzo postale, non verranno prese in considerazione e saranno restituite alle imprese;

d) alle dichiarazioni-domanda pervenute lo stesso giorno viene assegnato identico ordine cronologico;

e) qualora l'importo delle richieste di agevolazione ecceda le disponibilità finanziarie assegnate per l'anno 2002, pari a E. 1.300.000,00, si procederà alla riduzione pro-quota delle agevolazioni limitatamente alle domande pervenute nel giorno di adozione del provvedimento di chiusura del termine per la presentazione delle istanze;

- di incaricare il Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico all'emanazione del successivo Provvedimento di chiusura del termine per la presentazione delle dichiarazioni-domanda, in conseguenza dell'accertamento dell'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
 - pubblicazione di informativa sul sito internet della regione Liguria;
 - pubblicazione, per estratto, della seguente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria
- di provvedere alla pubblicazione di apposito avviso di apertura e chiusura dei termini di presentazione delle domande sui quotidiani Il Sole 24 Ore e Il Secolo XIX.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(Allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1584

Modifica D.G.R. n. 1016 del 20.9.2002, concernente l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava di ardesia denominata "Canevairole" in Comune di Triora (Imperia), della Ditta Italardesia S.r.l.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di modificare, per le motivazioni in premessa indicate, la deliberazione della Giunta regionale n. 1016 del 20 settembre 2002, relativa alla variante del programma di coltivazione per l'esercizio di attività estrattiva nella cava di ardesia denominata "Canevairole" in Comune di Triora (Imperia), relativamente alla rettifica dei termini di validità dell'autorizzazione stessa.
- 2) Di modificare i punti 2), 3) e 4) della parte dispositiva della deliberazione della Giunta regionale n. 1016/2002, nel seguente modo:

2. Di stabilire che la validità dell'autorizzazione regionale rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 2994/1988, così come modificata dalle successive varianti intervenute è fissata - per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m. - in anni 10 (dieci) dal 20 settembre 2002.

3. Di stabilire che la validità dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico, di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, è fissata in anni 10 (dieci) dal 20 settembre 2002.

4. Di dare atto che la durata dell'autorizzazione ai fini paesaggistici è di anni 5 (cinque) dalla data del 20 settembre 2002, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999; la Ditta esercente dovrà pertanto presentare, prima della scadenza di cui sopra, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

3) Di avvisare che:

a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;

b) la conclusione della procedura di rilascio della presente autorizzazione verrà comunicata - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Triora, qualora operante, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente atto viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

20.12.2002

N. 1585

Autorizzazione regionale esercizio attività discarica consortile detriti ardesiaci denominata "Ponte Mastra" in Comune di Lorsica (Genova), del Consorzio per la Discarica Pian, con sede in Cicagna (Genova), Via Molinazzo, 21.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di discarica consortile per detriti ardesiaci denominata "Ponte Mastra" in Comune di Lorsica (Genova), al Consorzio per la Discarica Pian, con sede in Cicagna (Genova), Via Molinazzo, 21, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, e dell'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.Leg.vo n. 490/1999.
- 2) Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di discarica di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
- 3) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
- 4) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione ai fini paesaggistici è di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999; pertanto il Consorzio esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 5) Di prescrivere che il Consorzio in oggetto ese-

gua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.

- 6) Di disporre che il Consorzio in premessa è tenuto ad osservare le prescrizioni stabilite nel verbale 23 ottobre 2002 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
 - 7) Di stabilire altresì, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., il deposito cauzionale in euro 147.707,00 (centoquarantasettemilasettecentosette/00), per le motivazioni di cui in premessa; la restituzione dello stesso avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
 - 8) Di avvertire che, sulla base di quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione del deposito cauzionale di cui al precedente punto 7).
 - 9) Di avvisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) il presente provvedimento verrà comunicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 12/1979 e s.m., e dell'art. 151, comma 4, del D.Leg.vo n. 490/1999, al Ministero dell'Ambiente, il quale ha il potere di annullarlo, con efficacia retroattiva, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;
 - c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.
- Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1586

Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Cadana" in Comune di Ne' (Genova), della Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l., con sede in Ne' (Genova), Via Piandifiemo, 73.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "Cadana" in Comune di Né (Genova), alla Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l. (Cod. Fisc. 00300460102), con sede in Nè (Genova), Via Piandifiemo, 73, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, e dell'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.Leg.vo n. 490/1999.
 - 2) Di stabilire che l'autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 6096/1981, così come modificata dalle successive varianti intervenute e dalla variante in argomento, ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
 - 3) Di stabilire che l'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico, di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
 - 4) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione ai fini paesaggistici è di anni 5 (cinque), così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999.
 - 5) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
 - 6) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 13 novembre 2002 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con deliberazioni n. 738/1993 e n. 117/1999.
 - 7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., per le motivazioni di cui in premessa, resta invariato e dovrà essere convertito in divisa euro, per l'importo di 309.874,14 (trecentonovemilaottocosttantaquattro/14), in conformità alle disposizioni di cui al D.Leg.vo 24 giugno 1998, n. 213.
 - 8) Di avvisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) il presente provvedimento verrà comunicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 12/1979 e s.m., e dell'art. 151, comma 4, del D.Leg.vo n. 490/1999, al Ministero dell'Ambiente, il quale ha il potere di annullarlo, con efficacia retroattiva, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;
 - c) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Nè, qualora operante, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
 - d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.
- Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1597

Centri regionali di riferimento per autorizzazioni per cure all'estero. Ulteriori modifiche alla D.G.R. 2225/1996 e successive integrazioni e modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la DGR n. 2225 del 5 luglio 1996, con la quale sono stati istituiti i Centri Regionali di Riferimento previsti dall'articolo 3 del Decreto del Ministro della Sanità 3 novembre 1989, incaricati, nelle diverse branche sanitarie, del parere per il rilascio delle autorizzazioni al trasferimento per cure presso centri di altissima specializzazione all'estero;

Richiamate altresì le successive deliberazioni, n. 4227 del 23 ottobre 1997, n. 2044 del 7 settembre 1998, n. 778 del 7 luglio 2000, n. 97 del 30 gennaio 2001, n. 1145 del 5 dicembre 2001 e n. 1271 del 30 ottobre 2002, con le quali la Giunta regionale ha apportato modifiche e sostituzioni nella individuazione dei Centri Regionali e nella designazione dei relativi referenti sanitari;

Considerato che da una ricognizione effettuata presso le Aziende e gli Enti Ospedalieri ove sono stati individuati i Centri Regionali di Riferimento della Liguria è emersa la necessità di procedere ad ulteriori modificazioni dei provvedimenti istitutivi, per intervenuti avvicendamenti negli incarichi di direzione delle strutture incaricate del rilascio dei pareri ed in particolare:

- presso il C.R.R. di Ortopedia, la nomina del referente prof. Francesco Maria Franchin, Direttore dell'U.O. Clinica Ortopedica, in luogo del prof. Franco Picchetta;
- presso il C.R.R. di Chirurgia Vascolare, la nomina del referente dr. Amerigo Gori, in luogo del prof. Gian Luigi Petrilli;

- presso i CC.RR.RR. di Chirurgia plastica e ricostruttiva, Oncologia medica, Radioterapia, Ustioni, la nomina del referente dr.ssa Rita Lionetto in luogo della dr.ssa Rosanna Andreatta;

Su proposta dell'Assessore alla Salute

DELIBERA

- di modificare, per le motivazioni espresse in premesse, la DGR. 2225/96 modificata ed integrata dalle successive deliberazioni n. 4227/97, n. 2044/98, n. 778/00, n. 97/01, n. 1145/01 e n. 1271/02 come segue:
 1. presso il C.R.R. per la branca Ortopedia dell'A.O. Ospedale San Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate viene nominato referente il prof. Francesco Maria Franchin, Direttore dell'U.O. Clinica Ortopedica;
 2. presso il C.R.R. per la branca Chirurgia Vascolare dell'E.O. Ospedali Galliera viene nominato referente il dr. Amerigo Gori;
 3. presso i CC.RR.RR. per le branche Chirurgia plastica e Ricostruttiva, Oncologia medica, Radioterapia, Ustioni, dell'IST Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, viene nominato referente la dr.ssa Rita Lionetto;
- di allegare al presente provvedimento un prospetto aggiornato dei Centri di Riferimento della Regione Liguria, con indicazione dell'ubicazione, del sanitario referente e dei relativi recapiti telefonici e fax;
- di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende UU.SS.LL., alle Aziende Ospedaliere ed agli Enti Ospedalieri per quanto di rispettiva competenza ed al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

(Segue allegato)

CENTRI REGIONALI DI RIFERIMENTO DELLA REGIONE LIGURIA

BRANCA	PRESIDIO	REFERENTE
Cardiologia	A.O. Ospedale San Martino	Dr. Luigi MARTINELLI
Cardiologia pediatrica	I. S. Giannina Gaslini	Dr. Lucio ZANINI
Cardiologia Invasiva	A.O. Ospedale San Martino	Prof. Sergio CHERCHIA
Chirurgia Plastica Ricostruttiva	IST - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro	Dr.ssa Rita LIONETTO
Chirurgia Vascolare	E.O. Ospedali Galliera	Dr. Amerigo GORI
Ematologia	A.O. Ospedale San Martino	Prof. Andrea BACIGALUPO
Neurochirurgia	E.O. Ospedali Galliera	Prof. Giancarlo ANDRIOLI
Neurologia	A.O. Ospedale San Martino	Prof. Giovanni REGESTA
Neuroriabilitazione	A.O. Ospedale San Martino	Prof. Michele ABRUZZESE
Oculistica	A.O. Ospedale San Martino	Prof. Giovanni CALABRIA
Oncologia Medica	IST - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro	Dr.ssa Rita LIONETTO
Ortopedia	A.O. Ospedale San Martino	Prof. Francesco Maria FRANCHIN
Radioterapia	IST - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro	Dr.ssa Rita LIONETTO
Trapianto di Organi da cadavere	A.O. Ospedale San Martino	Prof. Umberto VALENTE
Urologia	A.O. Ospedale San Martino	Prof. Giorgio CARMIGNANI
Ustioni	IST - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro	Dr.ssa Rita LIONETTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1606

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 9, c. 1 lett. a) della l.r. 21/2002 per euro 1.529.705,62 assegnazione statale di fondi per gli asili nido art. 70 l. 448/01 (33^o provvedimento)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 28.12.2001, n. 448 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)";

Visto in particolare l'art. 70 con il quale, tra l'altro:

- al comma 1) è istituito un Fondo per gli asili nido;
- al comma 3) è previsto, entro il 30 settembre di ogni anno, da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il provvedimento di riparto tra le regioni delle risorse del Fondo;
- al comma 4) le regioni, nei limiti delle proprie risorse ordinarie di bilancio e di quelle aggiuntive di cui al comma 3), provvedono a ripartire le risorse finanziarie tra i comuni, singoli o associati che ne fanno richiesta per la costruzione e la gestione degli asili nido nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11.10.2002 con il quale al fine di favorire lo sviluppo del sistema dei servizi per la prima infanzia ai sensi del predetto art. 70 è ripartita fra le regioni la dotazione di 50.000.000,00 euro, assegnando alla Regione Liguria la somma di 1.529.705,62 euro;

Preso atto che il predetto importo risulta introitato nel corso dell'esercizio 2002 (quietanza n. 3232/02 del 2.12.2002);

Considerato che il Settore Promozione Socia-

le e Interventi per la Famiglia ha richiesto l'iscrizione del predetto importo nel bilancio di previsione 2003;

Vista la legge regionale 7.5.2002, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2002" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 10.5.2002, n. 441 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2002 e, di conseguenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2002", non risulta iscritta né stanziata l'assegnazione di 1.529.705,62 euro;

Visto l'art. 9 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 21/2002 in forza del quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 26.3.2002, n. 15, variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altri soggetti istituzionali, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte;

Visto l'art. 50, della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Ritenuto di dover iscrivere nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2002, la predetta assegnazione di 1.529.705,62 euro in quanto erogata e di dover corrispondentemente stanziare la medesima somma nello stato di previsione della spesa del bilancio 2003, in quanto non è possibile dare luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio 2002;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione, con atto amministrativo, nello stato di

previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002 con conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2002" e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

- a) di apportare la seguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, in termini di competenza e di cassa:

è istituita l'Unità Previsionale di Base

U.P.B. 4.2.16

"Trasferimenti in conto capitale per interventi nel settore sociale e a sostegno della famiglia" + 1.529.705,62 euro

- b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2002":

U.P.B. 4.2.16 - è istituito il capitolo 1727 "Quota regionale del Fondo per gli asili nido (art.70 legge 28.12.2001 n. 448 e D.M. Lavoro e Politiche Sociali 11.10.2002)" con la previsione di euro 1.529.705,62 (unmilioneccinquecentoventinove milasettecentocinque/62), in termini di competenza e di cassa;

- c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, nell'U.P.B. 10.202 "Interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza" lo stanziamento di 1.529.705,62 euro (unmilioneccinquecentoventinove milasettecentocinque /62), in termini di competenza;

- d) di integrare lo stato di previsione della spesa del "Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2003 con la seguente iscrizione:

U.P.B. 10.202 - è istituito il capitolo 1552 "Ripartizione della quota regionale del Fondo per gli asili nido (art. 70 legge 28.12.2001 n. 448 e D.M. Lavoro e Politiche Sociali 11.10.2002) - finanziato per 1.529.705,62 euro

con fondi iscritti al capitolo 1727 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2002 ai sensi dell'art. 50 della L.R. 26.3.2002, n. 15" con lo stanziamento di euro 1.529.705,62 (unmilioneccinquecentoventinove milasettecentocinque/62), in termini di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1607

Variazione al bilancio ai sensi art. 9, comma 1, lett.a) della l.r. 21/2002 per euro 22.201.919,15 Finanziamento per la programmazione negoziata triennio 2001-2003 - Deliberazioni CIPE 84/2000 e 138/2000 (35° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che l'art. 19 del decreto legislativo 3.4.1993, n. 96, recante "Trasferimento delle competenze dei soppressi Dipartimenti per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, a norma dell'art. 3 della legge 19.12.1992, n. 488" istituisce nello stato di previsione del Ministero del Tesoro un apposito Fondo "..... da ripartire tra le amministrazioni competenti, al quale affluiscono le disponibilità di bilancio destinate al perseguimento delle finalità di cui al presente decreto,", ripartito sulla base di apposite deliberazioni CIPE;

Che l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 25.3.1997, n. 67, recante "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione" convertito, con modificazioni, dalla legge 23.5.1997, n. 135, al fine di consentire la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del territorio nazionale, autorizza

il Ministro del Tesoro “..... a contrarre mutui quindicennali con la Cassa Depositi e Prestiti, con istituzioni finanziarie comunitarie e con istituti di credito, il cui ammortamento è a totale carico dello Stato. Le somme derivanti da detti mutui sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo di cui all'art.19 del decreto legislativo 3/4/1993, n. 96, da ripartire con deliberazione del CIPE”;

Che l'art. 1, comma 1, della legge 30.6.1998, n. 208, recante “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”, per assicurare la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 1 del decreto-legge 25.3.1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/5/1997, n. 135, autorizza “..... la spesa complessiva di lire 12.200 miliardi (6.300,774 milioni di euro) per il periodo 1999-2004, Le predette risorse affluiscono al Fondo di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 3/4/1993, n. 96, e sono ripartite dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), sentite le indicazioni di priorità della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano,”;

Che le leggi 23.12.1998, n. 449 (legge finanziaria 1999) e 23.12.1999, n. 488 (legge finanziaria 2000), rifinanziando la predetta legge 208/1998, prevedono autorizzazioni di spesa rispettivamente pari a 10.100 miliardi di lire (5.216,214 milioni di euro) per gli anni 1999/2001 (tabella C) e pari a 12.000 miliardi di lire (6.197,483 milioni di euro) per gli anni 2000/2002 (tabella D), finalizzati alla prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

Vista la Deliberazione CIPE n. 14 del 15.2.2000 “Riparto risorse aree depresse 2000-2002 legge finanziaria 2000 (tab. D)” che ripartisce l'importo di lire 12.000 miliardi (6.197,483 milioni di euro) per tipologia di spesa e annualità;

Vista la Deliberazione CIPE n. 84 del 4.8.2000 “Legge 488/99: riparto e finalizzazione di quote di cui al punto 1 e delle risorse di cui al punto 3 della delibera n. 14/2000” che, ai punti 1.1.1 e 1.2.1, ripartisce fra le regioni del Centro - Nord complessivi 141,500 miliardi di lire (73,079 mi-

lioni di euro), assegnando alla Regione Liguria, fra le altre, la somma di 26,107 miliardi di lire, pari a 13,483 milioni di euro, quale “Riserva per compensazione riallocazioni Obiettivo 2”, così suddivise:

	2000/2002
Attività produttive	lire 13.653.000.000 (euro 7.051.186,04)
Infrastrutture	lire 12.454.000.000 (euro 6.431.954,22)
Totale	lire 26.107.000.000 (euro 13.483.140,26)

Preso atto che dette risorse attribuite alle Regioni per interventi infrastrutturali e per agevolazioni alle attività produttive vengono unificate in modo da consentirne un uso indifferenziato;

Vista la Deliberazione CIPE n. 138 del 21.12.2000 “Riparto risorse aree depresse per il triennio 2001-2003” che, al punto 5.1, destina agli interventi infrastrutturali complessivi 3.855,20 miliardi di lire (1.991,04 milioni di euro), assegnando alla Regione Liguria, fra le altre, la somma di 26,107 miliardi di lire, pari a 13,483 milioni di euro, quale seconda rata della ripartizione “Riserva per compensazione riallocazioni Obiettivo 2”;

Considerato che con nota n. 48565 del 17.12.2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale si comunica l'accredito a favore della Regione Liguria delle risorse di cui al punto 1.1.1 della suddetta Deliberazione CIPE 84/2000, sull'accantonamento disposto a carico della quota relativa alle attività produttive, per lire 13.653.000.000, pari ad euro 7.051.186,04;

Che con nota n. 9732 del 27.3.2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale si comunica l'accredito a favore della Regione Liguria della quota, relativa all'annualità 2001, delle risorse di cui al punto 5.1 della suddetta Deliberazione CIPE 138/2000, quale compensazione a favore delle regioni del Centro - Nord, per euro 3.954.417,51;

Che con nota n. 19342 del 24.6.2002 del Mi-

nistero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale si comunica l'accredito a favore della Regione Liguria delle risorse di cui al punto 1.2.1 della suddetta Deliberazione CIPE 84/2000, sull'accantonamento disposto a carico della quota relativa alle infrastrutture, per euro 6.431.954,22;

Che con nota n. 37425 del 13.12.2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale si comunica l'accredito a favore della Regione Liguria della quota, relativa all'annualità 2002, delle risorse di cui al punto 5.1 della suddetta Deliberazione CIPE 138/2000, quale compensazione a favore delle regioni del Centro - Nord, per euro 4.764.361,38;

Preso atto che dette somme sono state introitate nelle casse regionali rispettivamente con quietanze n. 3302 del 17.12.2001 (lire 13.653.000.000, pari ad euro 7.051.186,04), n. 387 del 14.3.2002 (euro 3.954.417,51), n. 1076 del 27.5.2002 (euro 6.431.954,22) e n. 3280 del 3.12.2002 (euro 4.764.361,38), per complessivi euro 22.201.919,15;

Dato atto che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2001 non risulta iscritto né stanziato il finanziamento di lire 13.653.000.000 (euro 7.051.186,04), relativo al punto 1.1.1 della suddetta Deliberazione CIPE 84/2000;

Vista la legge regionale 7.5.2002, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2002" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 10.5.2002, n. 441 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2002 e, di conseguenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2002", non risultano iscritti né stanziati i suddetti finanziamenti per euro 22.201.919,15;

Visto l'art. 9 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 21/2002 in forza del quale la Giunta regionale

è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 26.3.2002, n. 15, variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altri soggetti istituzionali, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte;

Considerato che sono in corso di perfezionamento gli atti formali di programmazione negoziata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi agli interventi già definiti in sede tecnica con i competenti Ministeri;

Visto l'art. 50, della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Ritenuto di dover iscrivere nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2002 il predetto finanziamento di 22.201.919,15 euro in quanto erogato e di dover corrispondentemente stanziare la medesima somma nello stato di previsione della spesa del bilancio 2003, non essendo possibile dare luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio 2002;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione del predetto finanziamento, con atto amministrativo nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002 con conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2002"; e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

- a) di apportare la seguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, in termini di competenza e di cassa:

U.P.B. 4.2.11
 "Trasferimenti per
 accordi di programma
 quadro" + 22.201.919,15 euro

- b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2002":

U.P.B. 4.2.11 - è istituito il capitolo 1595 "Fondi provenienti dallo Stato per la programmazione negoziata - triennio 2001 - 2003 (Deliberazioni CIPE 84/2000 e 138/2000)" con la previsione di euro 22.201.919,15 (ventiduemilioniduecentounomilanovecentodiciannove/15), in termini di competenza e di cassa;

- c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, nell'U.P.B. 2.215, "Finanziamento intese istituzionali di programma e patti territoriali" lo stanziamento di euro 22.201.919,15 (ventiduemilioniduecentounomilanovecentodiciannove/15), in termini di competenza;

- d) di integrare lo stato di previsione della spesa del "Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2003 con la seguente iscrizione:

U.P.B. 2.215 - è istituito il capitolo 8895 "Fondo per la programmazione negoziata - triennio 2001 - 2003 (Deliberazioni CIPE 84/2000 e 138/2000)" con lo stanziamento di euro 22.201.919,15 (ventiduemilioniduecentounomilanovecentodiciannove/15), in termini di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
 Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1608

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 9, c.1, lett. a) della l.r. 21/2002 per

euro 14.460.793,17 Assegnazione statale di fondi per il risanamento ambientale dell'area di Genova Cornigliano - Art. 4 c. 8 l. 426/98 (34° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 9.12.1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale";

Visto in particolare l'articolo 4 comma 8 con il quale, per l'attuazione del piano di risanamento ambientale dell'area industriale e portuale di Genova, è riservato l'importo di lire 6 miliardi (3.098.741,39 euro) annue per dieci anni a decorrere dall'anno 1998;

Visti i decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche - nn. 412 e 416 del 7.11.2002 con i quali per l'attuazione del Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale sono autorizzati i trasferimenti a favore della Regione Liguria rispettivamente delle somme di euro 12.394.965,58 (lire 24.000.000.000 - anni 1998/2001 - e di euro 2.065.827,59 (lire 4.000.000.000) - quota parte delle risorse relative al 2002 - per complessivi 14.460.793,17 (lire 28.000.000.000);

Preso atto che i predetti importi risultano introitati nel corso dell'esercizio 2002 (rispettivamente con quietanza n. 2823 e n. 2822 dell'11.11.2002);

Considerato che con nota n. 1860 del 21.11.2002 il Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia ha richiesto l'iscrizione delle predette somme nel bilancio di previsione 2003;

Visti la legge regionale 7.5.2002, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 10.5.2002, n. 441 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2002 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli -

Esercizio finanziario 2002" non risulta iscritta né stanziata l'assegnazione di 14.460.793,17 euro;

Visto l'art. 9 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 21/2002 in forza del quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 26.3.2002, n. 15, variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altri soggetti istituzionali, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte;

Visto l'art. 50, della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Ritenuto di dover iscrivere nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2002, la predetta assegnazione complessiva di 14.460.793,17 euro in quanto erogata nell'esercizio 2002 e di dover corrispondentemente stanziare la medesima somma nello stato di previsione della spesa del bilancio 2003, in quanto non è possibile dare luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio 2002;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione, con atto amministrativo, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002 con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002" e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare la seguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, in termini di competenza e di cassa:

U.P.B. 4.2.7

"Trasferimenti per la tutela ambientale" + 14.460.793,17 euro

b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002":

U.P.B. 4.2.7 - è istituito il capitolo 1326 "Fondi assegnati dallo Stato per l'attuazione del piano di risanamento ambientale dell'area industriale e portuale di Genova - Cornigliano (art.4 , comma 8, Legge 9/12/1998, n. 426)" con la previsione di 14.460.793,17 euro (quattordicimilioniquattrocentosessantamilasettecentonovantatre/17), in termini di competenza e di cassa;

c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, nell'U.P.B. 4.201 "Interventi e studi in materia di tutela ambientale" lo stanziamento di 14.460.793,17 euro (quattordicimilioniquattrocentosessantamilasettecentonovantatre/17), in termini di competenza;

d) di integrare lo stato di previsione della spesa del "Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2003 con la seguente iscrizione:

U.P.B. 4.201 - capitolo 2197 "Trasferimento di fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione del piano di risanamento ambientale dell'area industriale e portuale di Genova - Cornigliano (art. 4, comma 8, Legge 9.12.1998, n. 426)" - finanziato per 14.460.793,17 euro con fondi iscritti al capitolo 1326 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2002 ai sensi dell'art.50 della L.R. 26.3.2002, n. 15 -" con lo stanziamento di 14.460.793,17 euro (quattordicimilioniquattrocentosessantamilasettecentonovantatre/17), in termini di competenza;

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1609

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 9 c. 1 lett. C) della l.r. 21/2002 per euro 8.044.371,20 conseguente ad assunzione di mutuo destinato ad investimenti nel settore trasporto pubblico locale art. 2 c. 5 l.194/98 (31° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della legge 194/1998 "Interventi nel settore dei trasporti" le regioni a statuto ordinario sono autorizzate a contrarre mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune, all'ammortamento dei quali lo Stato concorre con contributi quindicennali;

Che con l'articolo 144, comma 1, della legge 388/2000 (legge finanziaria 2001) detto intervento è stato rifinanziato attraverso l'autorizzazione di un limite di impegno quindicennale di lire 30 miliardi (15.493.706,97 euro) a decorrere dall'anno 2003;

Che con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 17.5.2001 è stato ripartito tra le regioni a statuto ordinario il limite di impegno autorizzato dal suddetto articolo 144 con decorrenza 2003, assegnando alla Regione Liguria l'importo di lire 1.503.300.000 (776.389,66 euro);

Considerato che con D.G.R. n. 1056/2002 di modifica della D.G.R. n. 876/2002 è stata autorizzata tra l'altro l'assunzione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di 8.044.371,20 euro, destinato ad investimenti nel settore del trasporto pubblico locale, il cui onere di ammortamento, con decorrenza 1° gennaio 2003, è coperto da concorso statale di 776.389,66 euro;

Che con determina del Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti n. 4415101/00 del 29.10.2002 è stato concesso in favore della Regione Liguria il predetto mutuo di 8.044.371,20 euro;

Dato atto che il limite di impegno di 776.389,66 euro con decorrenza 2003 è iscritto in entrata nell'U.P.B. 4.2.14 al capitolo 1652 e corrispondentemente nella spesa nell'U.P.B. 6.199 al capitolo 9548 e nell'U.P.B. 6.302 al capitolo 9862 nel progetto di bilancio per l'anno finanziario 2003, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 9.12.2002 (D.D.L. n. 87) e nell'annesso "Documento tecnico";

Visti la legge regionale 7.5.2002, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 10.5.2002, n. 441 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2002 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002" non risulta iscritto né stanziato il finanziamento complessivo di 8.044.371,20 euro riveniente dalla contrazione del mutuo suddetto;

Visto l'art. 9 comma 1, lett. c) della suddetta l.r. 21/2002 in forza del quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art.37 della legge regionale 26.3.2002, n. 15, variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per iscrivere risorse derivanti dall'indebitamento autorizzato da provvedimenti statali con oneri a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 50, della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Considerato che con nota n. 1602 del 25.11.2002 il Settore Mobilità Trasporti e Viabi-

lità comunica che non è possibile far luogo all'impegno della suddetta somma di 8.044.371,20 euro entro il termine dell'esercizio 2002;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per provvedere alla iscrizione, del finanziamento di 8.044.371,20 euro riveniente dalla contrazione del mutuo con oneri a carico dello Stato, con atto amministrativo, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, con conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002", e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare la seguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, in termini di competenza:

U.P.B. 5.1.2
"Mutui e altre forme di indebitamento con oneri di ammortamento coperti dal concorso statale" + 8.044.371,20 euro

b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002", in termini di competenza:

U.P.B. 5.1.2 - capitolo 4005 "Entrate per mutui passivi o altre operazioni finanziarie destinate agli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 2, 5^a comma della legge 18 giugno 1998, n. 194" la previsione è aumentata di 8.044.371,20 euro (ottomilioni quarantaquattromilatrecentosettantuno/20);

c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, nell'U.P.B. 6.201 "Investimenti per il trasporto su gomma" lo stanziamento di 8.044.371,20 euro (ottomilioni quarantaquattromilatrecentosettantuno/20) in termini di competenza;

d) di integrare lo stato di previsione della spesa

del "Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2003 con la seguente iscrizione:

U.P.B. 6.201 - capitolo 3010 "Trasferimento delle disponibilità provenienti da operazioni di mutuo o altre operazioni finanziarie destinate agli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art.2, 5^a comma della legge 18 giugno 1998, n. 194 - finanziato per 8.044.371,20 euro con fondi iscritti al capitolo 4005 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2002 ai sensi dell'art.50 della L.R. 26.3.2002, n. 15" - con lo stanziamento di 8.044.371,20 euro (ottomilioni quarantaquattromilatrecentosettantuno/20), in termini di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1610

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 9 c.1 lett. C) della l.r. 21/2002 per euro 8.044.371,20 conseguente ad assunzione di mutuo destinato ad investimenti nel settore trasporto pubblico locale art. 2 c.6 l. 194/98 (32^o provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della legge 194/1998 "Interventi nel settore dei trasporti" le regioni a statuto ordinario sono autorizzate a contrarre mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune, all'am-

mortamento dei quali lo Stato concorre con contributi quindicennali;

Premesso altresì che ai sensi dell'articolo 2, comma 6 della citata legge 194/1998 le regioni devono utilizzare una quota non inferiore al cinque per cento dei contributi loro assegnati ai sensi del comma 5 per finanziare l'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale e a basso impatto ambientale;

Che con l'articolo 144, comma 1, della legge 388/2000 (legge finanziaria 2001) detto intervento è stato rifinanziato attraverso l'autorizzazione di un limite di impegno quindicennale di lire 30 miliardi (15.493.706,97 euro) a decorrere dall'anno 2002;

Che con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 17.5.2001 è stato ripartito tra le regioni a statuto ordinario il limite di impegno autorizzato dal suddetto articolo 144 con decorrenza 2002, assegnando alla Regione Liguria l'importo di lire 1.503.300.000 (776.389,66 euro);

Considerato che con D.G.R. n. 1057/2002 di modifica della D.G.R. n. 878/2002 è stata autorizzata l'assunzione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di 8.044.371,20 euro, destinato ad investimenti nel settore del trasporto pubblico locale, il cui onere di ammortamento, per quindici annualità, con decorrenza 1° gennaio 2003, è coperto da concorso statale di 776.389,66 euro;

Che con determina del Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti n. 4415100/00 del 29.10.2002 è stato concesso in favore della Regione Liguria il predetto mutuo di 8.044.371,20 euro;

Dato atto che il limite di impegno di 776.389,66 euro con decorrenza 2003 è iscritto in entrata nell'U.P.B. 4.2.14 al capitolo 1648 e corrispondentemente nella spesa nell'U.P.B. 6.199 al capitolo 9553 e nell'U.P.B. 6.302 al capitolo 9844 nel progetto di bilancio per l'anno finanziario 2003, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 9.12.2002 (D.D.L. n. 87) e nell'annesso "Documento tecnico";

Visti la legge regionale 7.5.2002, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002" allegato

alla Deliberazione della Giunta Regionale 10.5.2002, n. 441 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2002 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002" non risulta iscritto né stanziato il finanziamento di 8.044.371,20 euro riveniente dalla contrazione del mutuo suddetto;

Visto l'art. 9 comma 1, lett. c) della suddetta l.r. 21/2002 in forza del quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 26.3.2002, n. 15, variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per iscrivere risorse derivanti dall'indebitamento autorizzato da provvedimenti statali con oneri a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 50, della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Considerato che con nota n. 1602 del 25.11.2002 il Settore Mobilità Trasporti e Viabilità comunica che non è possibile far luogo all'impegno della suddetta somma di 8.044.371,20 euro entro il termine dell'esercizio 2002;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per provvedere alla iscrizione, del finanziamento di 8.044.371,20 euro riveniente dalla contrazione del mutuo, con oneri a carico dello Stato, con atto amministrativo, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, con conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002", e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare la seguente variazione allo stato

di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, in termini di competenza:

U.P.B. 5.1.2
"Mutui e altre forme di indebitamento con oneri di ammortamento coperti dal concorso statale" + 8.044.371,20 euro

- b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002", in termini di competenza:

U.P.B. 5.1.2 - è istituito il capitolo 4012 "Entrate per mutui passivi o altre operazioni finanziarie destinate agli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 2, 6° comma della legge 18 giugno 1998, n. 194" con la previsione di 8.044.371,20 euro (ottomilioni quarantaquattromilatrecentosettantuno/20);

- c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, nell'U.P.B. 6.201 "Investimenti per il trasporto su gomma" lo stanziamento di 8.044.371,20 euro (ottomilioni quarantaquattromilatrecentosettantuno/20) in termini di competenza;
- d) di integrare lo stato di previsione della spesa del "Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2003 con la seguente iscrizione:

U.P.B. 6.201 - è istituito il capitolo 3016 "Trasferimento delle disponibilità provenienti da operazioni di mutuo o altre operazioni finanziarie destinate agli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 2, 6° comma della legge 18 giugno 1998, n. 194 - finanziato per 8.044.371,20 euro con fondi iscritti al capitolo 4012 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2002 ai sensi dell'art. 50 della L.R. 26.3.2002, n. 15" - con lo stanziamento di 8.044.371,20 euro (ottomilioni quarantaquattromilatrecentosettantuno/20), in termini di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1613

Parere ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Quiliano (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, come modificata con legge regionale 6.4.1999 n. 11 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Quiliano con deliberazione consiliare n. 27 del 9.7.2002, nei termini di cui all'allegato voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 100 del 3.12.2002 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;
- 2) di dare atto che il Comune potrà procedere alla adozione del progetto definitivo a norma dell'art. 40, 1° e 2° comma della citata legge regionale n. 36/1997, alla luce delle indicazioni come sopra rese, nonché di quelle formulate dall'Amministrazione provinciale in sede di espressione del parere di competenza a norma del ridetto art. 39, comma 2, salvo che il Comune non ritenga che le integrazioni da apportare al progetto come sopra adottato, sulla base delle indicazioni contenute nei pareri di cui sopra, nonché degli altri pareri ed osservazioni di cui alla norma sopra citata, siano tali da comportare una rielaborazione del progetto medesimo, fermo restando comunque l'obbligo di acquisire, prima dell'approvazione del progetto definitivo, il nulla osta di cui all'art. 72 della più volte citata legge regionale n. 36/1997 ed all'art. 69 della legge regionale 3.5.2002 n. 19 in ordine alle varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico che detto piano comporta sulla base delle valutazioni al riguardo espresse nel ridetto voto e delle scelte che verranno defi-

nitivamente adottate nel progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1614

Parere compatibilità ambientale ex art. 33 l.r. n. 18/1999 sul Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di La Spezia.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 1998 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale" ed in particolare l'articolo 5 che assoggetta alla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale, tra l'altro, il Piano provinciale ambientale in materia di gestione dei rifiuti, con riferimento alla previsione delle opere e degli impianti di cui all'art. 2 della medesima L.r. n. 38/1998;
- la Legge Regionale n. 18 del 21 giugno 1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia", in particolare:
 - l'articolo 32 che, al comma 2 punto g), prevede tra i contenuti del Piano Provinciale dei Rifiuti lo studio di sostenibilità ambientale di cui alla L.R.n. 38/1998;
 - l'articolo 33 recante tempi e modalità per l'approvazione di tale Piano Provinciale;
- la D.C.R.n.17 del 29 febbraio 2000 di approvazione del "Piano Regionale di gestione dei rifiuti ai sensi degli artt. 29 e 30 della legge regionale 18/1999;

Premesso che:

- in data 30 luglio 2001 la Provincia di La Spe-

zia ha adottato il piano provinciale di gestione dei rifiuti e lo ha trasmesso alla Regione per l'espressione del parere di sostenibilità ambientale ai sensi del citato art. 33 della l.r. 18/1999,

- con deliberazione n. 81 del 4.2.02 la Giunta Regionale, sulla base del parere n. 27/107 espresso dal Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, sezione per la V.I.A. nella seduta del 22.01.2002 ha richiesto in via interlocutoria una serie di chiarimenti e integrazioni;
- la Provincia di Spezia ha fornito il rapporto integrativo in data 9.10.02;

Considerato che in base all'istruttoria tecnica espletata dai competenti Uffici, come risulta dal voto n. 46/126 della sezione per la V.I.A. del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, espresso nella seduta del 19.2.2002 è risultato che sia rilasciabile la positiva valutazione di sostenibilità ambientale del Piano, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere definiti degli elementi (ad esempio quantità del materiale da smaltire in discarica o quantità di compost riutilizzato), atti all'impostazione della valutazione in itinere ed ex post del Piano ai fini del suo monitoraggio, con particolare riferimento al reale utilizzo del CDR;
2. dovranno essere previste le procedure di revisione e variante al Piano collegate e conseguenti al processo di valutazione,
3. in relazione ai siti : Saturnia, Stagnoni, MonteMontada questi sono localizzati all'interno dell'area perimetrata di Pitelli, individuata come sito da bonificare di interesse nazionale dalla legge 426/1998. Pertanto per l'utilizzo dei siti è necessario effettuare una caratterizzazione che escluda la necessità di interventi di bonifica; tale caratterizzazione deve essere effettuata secondo i parametri individuati nel Piano di caratterizzazione delle aree di interesse pubblico approvato dalla Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero dell'Ambiente in data 12.2.2002.
4. per Cervonara in sede di individuazione definitiva del sito, con riferimento al criterio della "validità economica del sito" dovrà essere verificato che i costi prospettati tengano conto

delle opere di messa in sicurezza idraulica previste;

5. per Cavanella nel caso venisse riconfermata l'attuale perimetrazione della fascia di riassetto fluviale, l'individuazione del sito non può essere ritenuta idonea. Nel caso di una riduzione della fascia di riassetto che escluda il sito, rientrando comunque l'area in questione fra quelle a pericolosità elevata nelle previsioni del progetto di Piano di Bacino adottato, occorre prevedere che la messa in sicurezza del sito sia preventiva o contestuale alla realizzazione dell'eventuale impianto, e che in sede di individuazione definitiva del sito, con riferimento al criterio della " validità economica del sito" sia verificato che i costi prospettati tengano conto delle opere di messa in sicurezza idraulica previste;
6. per Boscalino e Stagnoni si segnala che nel Piano di Bacino stralcio per il rischio idrogeologico ex d.l.180/98 adottato dalla Provincia della Spezia, il tratto del torrente Fossa Mastra interessato dagli interventi non risulta indagato con adeguate indagini idrauliche e comunque risultano evidenziate criticità idrauliche puntuali già per tempi di ritorno pari a 50 anni. Pertanto risulta necessario studiare nel dettaglio l'eventuale inondabilità delle aree e definire se del caso le conseguenti opere di messa in sicurezza.

Che pertanto, in data 26.11.02 la sezione per la V.I.A. del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio con voto n. 46/126, di cui al documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla pronuncia, ha espresso il parere positivo di sostenibilità ambientale del Piano Provinciale in argomento;

Ritenuto, per le motivazioni ivi espresse, di fare proprio il parere reso dal suddetto Comitato;

Su proposta dell'Assessore al territorio ed Ambiente

DELIBERA

1. il parere positivo sulla sostenibilità ambientale di cui all'art. 33 comma 2 della L.r. n. 18/1999, a condizione che siano rispettate le prescrizioni specificate nel citato voto n.

46/126 della sezione per la V.I.A. del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione

2. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(Allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1615

Parere compatibilità ambientale ex art. 33 l.r. n. 18/1999 sul Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Genova.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 1998 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale" ed in particolare l'articolo 5 che assoggetta alla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale, tra l'altro, il Piano provinciale ambientale in materia di gestione dei rifiuti;
- la Legge Regionale n. 18 del 21 giugno 1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia", in particolare:

- l'articolo 32 che, al comma 2 punto g), prevede tra i contenuti del Piano Provinciale dei Rifiuti lo studio di sostenibilità ambientale di cui alla L.R. n. 38/1998;
- l'articolo 33 recante tempi e modalità per l'approvazione di tale Piano Provinciale;
- la D.C.R. n. 17 del 29 febbraio 2000 di approvazione del "Piano Regionale di gestione dei rifiuti" ai sensi degli artt. 29 e 30 della legge regionale 18/1999;

Premesso che:

- in data 10 luglio 2001 la Provincia di Genova ha adottato il piano provinciale di gestione dei rifiuti e lo ha trasmesso alla Regione per l'espressione del parere di sostenibilità ambientale ai sensi del citato art. 33 della l.r. 18/1999,
- con deliberazione n. 82 del 4.2.02 la Giunta Regionale ha richiesto in via interlocutoria una serie di chiarimenti e integrazioni, sulla base del parere n. 26/106 espresso dal Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, sezione per la V.I.A. nella seduta del 22.01.2002;
- la Provincia di Genova ha fornito il rapporto integrativo in data 28.11.02;

Rilevato che in riferimento alle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero contenute nel Piano Provinciale, così come definito dall'art. 32, comma 2 lettera b) della l.r. 18/99, il Piano risulta ancora carente nonostante le integrazioni fornite;

Ritenuto necessario ribadire il fatto che per quanto attiene l'ubicazione dell'inceneritore, nell'ambito portuale esistono aree con destinazione d'uso congruente, ma che l'area della Lanterna risulta esclusa in quanto per la stessa è stato formulato un parere negativo all'interno del decreto di compatibilità ambientale del Ministero Ambiente sul Piano Regolatore Portuale;

Considerato che in base all'istruttoria tecnica espletata dai competenti Uffici, come risulta dal voto n. 49/129 della sezione per la V.I.A. del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, espresso nella seduta del 17.12.2002 è risultato che sia rilasciabile la positiva valutazione di sostenibilità ambientale del Piano subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere prevista, in sede di approvazione del Piano, una esplicita espressione da parte del Consiglio Provinciale della volontà di delegare la Giunta Provinciale alla integrazione del repertorio delle aree idonee, nel rispetto dei criteri fissati dal Piano regionale, degli altri criteri derivanti da norme sopravvenute e da criteri integrativi del Piano provinciale, tramite accordi interistituzionali o in sede di Ambito territoriale ottimale;
2. dovrà essere meglio definita l'individuazione del sito per l'ubicazione del termovalorizzatore entro e non oltre il 31.12.2003, in modo tale da consentire la realizzazione dell'impianto stesso entro il 2006, data di ultimazione dell'ampliamento di Scarpino. Dovrà inoltre essere chiarito in modo inequivocabile quale sia la funzione del sito di Scarpino nella configurazione del nuovo sistema impiantistico, specificando quali siano gli elementi pregiudiziali all'utilizzo del sito.
3. entro il 2003 dovranno essere definiti da parte di ATO i tipi di impianti di trattamento e l'esatta ubicazione degli stessi per il funzionamento del sistema di gestione contenuto nel Piano di che trattasi in relazione ai criteri individuati dalla Provincia di Genova e precisati nel Piano stesso, riportati nel parere n. 49/129 allegato alla presente deliberazione;
4. il Piano dovrà contenere indicazioni e linee di indirizzo puntuali rivolte agli Enti locali per la sottoscrizione di convenzioni con i consorzi obbligatori appartenenti al Conai, ai fini della partecipazione alle opportunità ed incentivi fissati dal sistema nazionale di gestione dei rifiuti da avviare al recupero;
5. dovranno essere inclusi nell'analisi di sostenibilità anche i siti prescelti per definirne le fasce di priorità;
6. per quanto attiene i rifiuti speciali, si ritiene opportuna la redazione di una sezione più aggiornata o in alternativa il rinvio ad apposito stralcio;
7. dovranno essere definiti degli elementi (ad esempio quantità del materiale da smaltire in discarica o quantità di compost riutiliz-

zato), atti al monitoraggio del Piano ai fini della valutazione in itinere ed ex post;

Per quanto attiene la continuazione d'uso della discarica di Scarpino appare indispensabile:

8. il miglioramento della viabilità di accesso con la previsione di una strada che permetta di escludere l'abitato di Borzoli. Dovrà pertanto essere definita la tempistica di progettazione e attuazione di detta strada;
9. l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma inerente il risanamento e la riqualificazione dell'area vasta di Scarpino, previsto dalla deliberazione n. 5044 del 15.12.97;
10. reale quantificazione dei volumi da abbancare, ben oltre gli indicati 1.100.000 mc., calcolati sulla produzione del 2000 tenendo conto della percentuale di raccolta differenziata.

Che pertanto, in data 17.12.02 la sezione per la V.I.A. del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio con voto n. 49/129, di cui al documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla pronuncia, ha espresso il parere positivo di sostenibilità ambientale del Piano Provinciale in argomento;

Ritenuto, per le motivazioni ivi espresse, di fare proprio il parere reso dal suddetto Comitato;

Su proposta dell'Assessore al territorio ed Ambiente

DELIBERA

1. il parere positivo sulla sostenibilità ambientale di cui all'art. 33 comma 2 della L.r. n. 18/1999, a condizione che siano rispettate le prescrizioni specificate nel citato voto n. 49/129 della sezione per la V.I.A. del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione
2. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

(Allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1620

Determinazione dei criteri per l'utilizzo dei fondi di cui alla legge regionale 8 gennaio 1988, n. 1 relativa agli scari dei frantoi oleari e impegno fondi a favore dell'AGEA. Importo E. 876.686,09

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 1257/1999 relativo al sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il regolamento (CE) n. 445/2002 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999;

Visto il Piano regionale di Sviluppo Rurale (PSR), adottato dalla Regione Liguria in attuazione dei regolamenti sopra citati e approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2000) 2727 def. del 26 settembre 2000;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C 28/02), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. C 232 del 12 agosto 2000, e in particolare il paragrafo 4.2 "Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";

Considerato che gli orientamenti comunitari, sopra richiamati, consentono la concessione di aiuti di Stato agli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli a condizioni analoghe a quelle previste dal regolamento (CE) n. 1257/1999, capo VII, e dal PSR, misura G (7);

Considerato altresì che l'articolo 44, paragrafo 2, del citato regolamento (CE) n. 445/2002 stabilisce che sono soggette ad approvazione preventiva da parte della Commissione europea le modifiche dei PSR che riguardano il finanziamento supplementare di una o più misure, tramite aiuti di Stato, per un importo superiore al 10% del totale inizialmente previsto, nell'intero periodo di programmazione, per le misure in questione;

Richiamata lo schema di deliberazione prot. n. 163451 del 6 dicembre 2002 ad oggetto "Piano Regionale di Sviluppo Rurale. Notifica aiuti di Stato" relativo al finanziamento supplementare di alcune misure di sviluppo rurale fra cui la misura G(7), tramite aiuti di Stato, e cioè tramite finanziamenti che non prevedono la partecipazione di fondi europei ma che vengono erogati alle stesse condizioni e con le stesse procedure previste dal PSR;

Atteso che la deliberazione di cui sopra è soggetta a trasmissione alla Commissione europea per ottenere la relativa autorizzazione, ai sensi del sopra citato articolo 44.2 del regolamento (CE) n. 445/2002;

Vista la legge regionale 8 gennaio 1988 n. 1 "Pianificazione degli interventi per l'adeguamento degli scarichi dei frantoi oleari alla normativa vigente e agevolazioni finanziarie regionali";

Considerato che l'articolo 3, comma 4, della citata l.r. 1/88 prevede la possibilità di concedere contributi per la realizzazione di investimenti relativi al trattamento delle acque reflue dei frantoi oleari con particolare riferimento a:

- a) vasche di contenimento necessarie allo stoccaggio provvisorio delle acque di scarico dei frantoi oleari in attesa del loro invio allo smaltimento;
- b) impianti di pretrattamento delle acque di scarico dei frantoi oleari, per il loro necessario conferimento a pubbliche fognature dotate di adeguato impianto di trattamento;

c) impianti al servizio di frantoi per l'adeguamento degli scarichi alle prescrizioni delle normative vigenti, ovvero per il recupero o per lo smaltimento delle acque di scarico dei frantoi oleari;

d) opere, macchinari o attrezzature atti a veicolare le acque reflue dei frantoi oleari ai recapiti per lo smaltimento finale;

Considerato che una parte di quanto previsto dal sopra citato articolo 3, comma 4, lettera c), specificamente ove si fa riferimento a "impianti al servizio di frantoi per l'adeguamento degli scarichi alle prescrizioni delle normative vigenti", non risulta compatibile con gli orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, sopra citati, né con gli investimenti ammissibili ai sensi della misura G (7) del PSR, mentre la restante parte della lettera c) sopra citata, che si riferisce a "impianti al servizio di frantoi oleari per il recupero o per lo smaltimento delle acque di scarico" risulta invece compatibile sia con gli orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo sia con la misura G (7) del PSR;

Considerato che gli investimenti in questione, con le precisazioni di cui al capoverso precedente, sono compatibili con quanto previsto dal PSR, misura G (7);

Dato atto che le procedure, i criteri di attuazione, i controlli e il monitoraggio per l'attuazione e la gestione della misura G (7) sono specificati nel citato PSR (parte IV) e nella successiva deliberazione di Giunta regionale n. 324 del 16 marzo 2001, con particolare riferimento alla lettera e) del dispositivo che prevede che le domande relative agli interventi di cui alla misura G (7) devono essere presentate al Servizio Ispettorato Funzioni Agricole competente per territorio, che provvederà all'istruttoria di merito e agli adempimenti connessi alla richiesta di prenotazione di spesa, all'accertamento dei lavori eseguiti (stati di avanzamento e/o stato finale dei lavori) e all'inoltro della richiesta di liquidazione del contributo all'Ente pagatore, adottando altresì i necessari provvedimenti dirigenziali;

Ritenuto opportuno utilizzare i fondi stanziati dal bilancio regionale in attuazione della citata l.r. 1/88, capitolo 2180, per finanziare le iniziative previste dalla medesima l.r. utilizzando, come quadro normativo, amministrativo e di programmazione, le disposizioni previste dal PSR, allo scopo di:

- semplificare le procedure amministrative, utilizzando per la concessione dei contributi previsti dalla citata l.r. 1/88 i criteri e le procedure già in uso per il PSR, evitando duplicazione di atti, tempi e competenze;
- garantire la compatibilità degli aiuti così concessi con le norme comunitarie in materia di aiuti di Stato in agricoltura, come sopra specificato;

Considerato infine che la gestione finanziaria del PSR prevede che, ai sensi degli articoli 3 e 4 del regolamento (CE) n. 1258/1999, i pagamenti ai beneficiari finali degli interventi finanziati dal PSR siano effettuati da organismi pagatori riconosciuti;

Preso atto che l'Agazia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) è l'organismo pagatore riconosciuto che effettua i pagamenti ai beneficiari finali per conto della Regione Liguria, ai sensi della normativa sopra richiamata;

Ritenuto di affidare all'AGEA anche il pagamento degli aiuti di Stato supplementari delle misure di sviluppo rurale, compresa la misura G (7), allo scopo di semplificare le procedure amministrative e allo scopo altresì di unificare i dati relativi ai pagamenti in modo da agevolare il monitoraggio e il controllo degli interventi pubblici in agricoltura;

Ritenuto pertanto di impegnare a favore dell'AGEA la somma di E. 876.686,09, corrispondente allo stanziamento recato dal capitolo 2180 del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;

Ritenuto altresì di procedere alla liquidazione dei fondi di cui sopra dopo l'acquisizione della decisione comunitaria di autorizzazione alla concessione di aiuti di Stato relativi al PSR, di cui alla richiamata DGR prot. n. 163451;

Considerato che la misura G (7) del PSR prevede la possibilità di finanziare anche altri investimenti, oltre a quelli elencati dalla l.r. 1/88 e che pertanto, per garantire, il rispetto delle finalità della legge regionale, citata, è necessario utilizzare i relativi fondi solo per le iniziative contemplate dalla stessa, con l'esclusione di altri investimenti compresi nella misura G (7) del PSR;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Am-

biente; di concerto con l'Assessore alle Politiche per l'Agricoltura e l'Entroterra

DELIBERA

- di stabilire, per i motivi meglio precisati in premessa, che:

- a) i fondi stanziati dal bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, capitolo 2180, per la somma di E.876.686,09, siano utilizzati nell'ambito del PSR, a titolo di aiuto di Stato supplementare per la misura G (7) relativa alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- b) i fondi di cui sopra siano utilizzati esclusivamente per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b) e d) dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 8 gennaio 1988, n. 1, mentre nell'ambito della lettera c) dello stesso articolo possano essere finanziati solo gli investimenti relativi a impianti al servizio di frantoi oleari per il recupero o per lo smaltimento delle acque di scarico, escludendo gli investimenti relativi all'adeguamento degli scarichi alle prescrizioni delle normative vigenti;
- c) i fondi in questione siano trasferiti all'Agazia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), che provvederà ai pagamenti a favore dei beneficiari finali dei contributi su disposizione della Regione Liguria, come già previsto dal PSR e dai relativi provvedimenti di attuazione, indicati in premessa;

- di autorizzare la spesa di E. 876.686,09;

- di impegnare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 86, c.5, e 79 della legge regionale 4 novembre 1977 n. 42 e successive modifiche, la somma di E. 876.686,09 a favore dell'Agazia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in via Palestro 81 - Roma - C.F. n. 97181460581, a valere sul capitolo 2180 dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

- di rinviare la liquidazione della somma di cui sopra, ai sensi del combinato disposto degli articoli 86, comma 5 e 83, della legge regionale n. 42/1977 e successive modifiche e integrazioni, a un successivo atto, previa acquisizione della decisione comunitaria di approva-

zione della concessione di aiuti di Stato supplementari a favore delle misure previste dal PSR.

- Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1641

Assegnazione alla Comunità Montana Valle Arroscia della residua disponibilità di cui al Cap. 2345 per il corrente esercizio finanziario. E. 26.500,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che ai sensi della l.r. 12.1.1978, n. 6 (Delega delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, economia montana), e successive modifiche e integrazioni sono state delegate alle Comunità Montane ed ai Consorzi di Comuni funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste e economia montana;

Visto l'art. 18 della succitata legge regionale, che attribuisce alla Giunta regionale il potere di provvedere alla assegnazione dei fondi per l'attuazione delle deleghe in agricoltura;

Vista la l.r. 19 aprile 1996 n. 20 "Riordino delle Comunità montane" e in particolare l'articolo 40 della citata l.r. n. 20/1996 con cui vengono definite le norme per l'esercizio delle deleghe in agricoltura;

Vista la l.r. 22/01/1999 n. 4 (Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico) ed in particolare il comma 3 dell'art. 7 il quale prevede l'attuazione di interventi di miglioramento forestale in aree pubbliche o private da attuarsi attraverso gli Enti delegati;

Vista la propria precedente deliberazione n. 1144 dell'11.10.2002 con la quale è stata assegnata una quota parte della disponibilità totale, pari a E. 50.000,00, recata al Gruppo II, Comparto 2.3, Programma 2.3.3, capitolo 2345 "Spese per l'attuazione di interventi per il miglioramento forestale in aree pubbliche e private (art. 7 della l.r. 22.01.1999, n. 4)" alla Comunità Montana Intemelia per l'effettuazione di un intervento urgente di lotta fitosanitaria per contrastare una forte infestazione di processionaria del pino, rinviando a successivo provvedimento l'assegnazione della residua disponibilità recata dal capitolo in questione, tenuto conto delle richieste contenute nei Piani stralcio presentati dagli enti delegati;

Considerato quindi che, detratta la quota già assegnata con la predetta DGR, residua ancora sul capitolo in questione l'importo di E. 26.500,00;

Atteso che l'esigua disponibilità finanziaria impone di individuare un intervento, tra quelli indicati nei piani stralcio dagli Enti delegati, che utilizza il più integralmente possibile la disponibilità medesima o che garantisca la quota di spesa eventualmente eccedente la dotazione regionale con fondi dell'Ente beneficiario;

Considerato che, al fine di massimizzare i risultati ottenibili in tempi rapidi e non vanificare l'efficacia dell'investimento pubblico, necessita altresì individuare l'intervento che presenta le condizioni di effettiva e immediata cantierabilità e interessa la maggiore superficie forestale;

Vista la nota n. 6009 del 10.12.2002 della Comunità Montana Valle Arroscia con la quale si richiede l'assegnazione della somma di E. 26.500,00 per la realizzazione di una strada forestale in Comune di Rezzo (IM) per la valorizzazione di una superficie boscata di oltre 100 ettari, avente anche una fondamentale valenza per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, e il cui progetto è immediatamente cantierabile in quanto corredato di tutte gli atti abilitativi di cui alle vigenti leggi e che inoltre, per la quota di spesa eccedente, partecipa il Comune direttamente interessato dall'intervento;

Considerato che, sulla base di verifica istruttoria, la predetta richiesta della Comunità Montana Valle Arroscia è quella che meglio risponde ai criteri di cui sopra;

Ritenuto pertanto:

- di assegnare alla Comunità Montana Valle Arroscia l'importo di E. 26.500,00 per la realizzazione dell'intervento richiesto;
- di fare obbligo alla stessa Comunità Montana di stabilire che devono essere assicurate, da parte dell'ente direttamente beneficiario dell'intervento, le cure manutentive alla viabilità in questione, secondo le previsioni della già citata l.r. n. 4/1999;

Visto il comma 5 dell'art. 86 della l.r. n. 15/2002;

Su proposta dell'Assessore incaricato del Settore Politiche di Sviluppo dell'Agricoltura e dell'Economia Montana;

DELIBERA

1. di assegnare alla Comunità Montana Valle Arroscia, per quanto in premessa specificato, l'importo di E. 26.500,00 recato dal capitolo 2345 "Spese per la realizzazione di interventi di miglioramento forestale in aree pubbliche o private (art. 7 della l.r. 22/01/1999, n. 4)", finalizzato alla realizzazione di una strada forestale in Comune di Rezzo (IM) per la valorizzazione di una superficie boscata di oltre 100 ettari, avente anche una fondamentale valenza per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi;
2. di fare obbligo alla stessa Comunità Montana di stabilire che devono essere assicurate, da parte dell'ente direttamente beneficiario dell'intervento, le cure manutentive alla viabilità in questione, secondo le previsioni della già citata l.r. n. 4/1999;
3. di impegnare ai sensi dell'art. 79 della l.r. 4.11.1977, n. 42, e successive modifiche ed integrazioni, la suddetta somma di E. 26.500,00 a favore della Comunità Montana Valle Arroscia, C.F. 80002370080, con imputazione sul Bilancio 2002 gestione competenza, Gruppo II - Comparto 2.3 - Programma 2.3.3 Cap. 2345 "Spese per l'attuazione di interventi per il miglioramento forestale in aree pubbliche o private (art. 7 l.r. 22.1.1999 n. 4);
4. di rimandare a successivo provvedimento la liquidazione della somma come sopra impegnata ai sensi dell'art. 83 della l.r. n. 42/1977;

5. di dare atto che le somme di cui sopra non risultano soggette alla ritenuta prevista all'art. 28 del D.P.R. 29.9.1973, n. 600;

6. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2002

N. 1642

"Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Fiume Roja e Torrenti Latte e S. Luigi - Ambito 1 Roja" . Parere ai sensi dell'art. 97 comma 8 della l.r. 18/99

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante " Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17, c. 6 ter in base al quale i Piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali ed interrelate rispetto ai contenuti complessivi del piano;
- la legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18 maggio 1989 n. 183" e successive modificazioni ed integrazioni che prevede all'art. 2 comma 4, lett. a) tra le attività di pianificazione, la compilazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino e all'art. 15 detta i contenuti dei piani di bacino;
- la legge regionale 21 giugno 1999 n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferi-

mento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” ed in particolare:

- l'art. 96, che organizza l'Autorità di Bacino di rilievo regionale ed in particolare i commi 2 e 3 che individuano, tra gli organi dell'Autorità di bacino, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta Regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;
- l'art. 97, che disciplina la formazione e l'approvazione dei Piani di Bacino ed in particolare il comma 8 dello stesso articolo 97, in base al quale la Provincia, esaminate le osservazioni pervenute, trasmette il Piano al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale che, sentita la Sezione competente del Comitato Tecnico per il territorio, si esprime con parere vincolante circa la conformità del Piano stesso agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino e agli altri Piani e Programmi regionali;
- i “Criteri per l'elaborazione dei piani di bacino” formulati ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 9/1993 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale nella seduta del 20 dicembre 1994 nonché le raccomandazioni, linee guida ed indicazioni metodologiche emanate ad integrazione e specificazione dei criteri suddetti;
- i “Criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici”, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 357/2001 e s. m. ed i.;
- gli “Indirizzi vincolanti per il recepimento da parte delle Province del parere del Comitato Istituzionale ex art. 97,c.8 l.r.18/99.” Approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 1488/2002.

Premesso che

- il “Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Fiume Roja e Torrenti Latte e S. Luigi-Ambito 1 Roja”, in oggetto è stato elaborato dalla Provincia di Imperia

con le procedure previste dalla l.r. 9/93 ed è stato sottoposto all'iter previsto dall'art. 97 della sopravvenuta l.r. n. 18/99 per le fasi successive di adozione ed approvazione;

- nella seduta del 25.7.2001 il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso l'apporto istruttorio in merito al piano come sopra elaborato;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Imperia n. 35 del 15.04.2002 il Piano di bacino in oggetto è stato adottato, ai sensi del comma 4 dell'art. 97 della l.r. 18/99, ed è stato pubblicato, per 30 gg. consecutivi, all'Albo pretorio dei Comuni interessati affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30 gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all'Amministrazione provinciale di Imperia ai sensi del comma 7 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99;
- la Giunta Provinciale di Imperia, preso atto del parere favorevole del Comitato Tecnico provinciale, ha con delibera n. 821 del 20 novembre 2002 disposto la trasmissione del piano di cui si tratta, inviato con nota prot. n. 51616 del 22 novembre 2002, al Comitato Istituzionale;
- gli elaborati costituenti il piano sono composti da:

I Relazione (capitoli 1-2-3-4)

II Piano degli interventi di mitigazione del rischio (capitolo 5)

III Norme di attuazione (capitolo 6)

IV Carta delle fasce fluviali TAV. 11

V Carta della Pericolosità e suscettività al dissesto TAV. 14

VI Carta del rischio geomorfologico TAV. 15

VII Carta del rischio idraulico TAV. 15 bis

VIII Carta degli interventi proposti TAV. 16

IX Carta dei corsi d'acqua TAV.17

Costituiscono elaborati di analisi del Piano le

seguenti cartografie, schede e documenti di indagine e studio:

- X. Carta geolitologica TAV. 1
- XI. Carta geomorfologica TAV. 2
- XII. Carta idrogeologica TAV. 3
- XIII. Carta dell'orientamento dei versanti TAV. 4
- XIV. Carta dell'acclività dei versanti TAV. 5
- XV. Carta della vegetazione reale TAV. 6
- XVI. Carta della copertura e dell'uso del suolo TAV. 7
- XVII. Carta delle franosità reale TAV. 8
- XVIII. Carta opere idrauliche TAV. 9
- XIX. Carta aree storicamente inondate TAV. 10
- XX. Carta dei vincoli esistenti (idrogeologico, beni ambientali, beni storici e archeologici) TAV. 12
- XXI. Carta degli elementi a rischio TAV. 13
- XXII. Allegati relativi alle verifiche idrauliche (profili, sezioni, tabelle Hec-ras, etc)
- XXIII. Schede Catasto opere idrauliche
- XXIV. Schede di censimento dei movimenti franosi

- nella seduta del 19 dicembre 2002, il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso, ai sensi del comma 8 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99, il proprio parere in merito alla conformità del Piano, come sopra trasmesso, agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino, di cui si prende visione.

Considerato che

- il piano stralcio in oggetto persegue gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico nonché di riassetto e riqualificazione ambientale del territorio, che presiedono alla pianificazione di bacino come indicato dalle leggi in materia;

- in particolare il piano affronta le principali criticità, sia geologiche che idrauliche presenti nel bacino, dettando norme di salvaguardia e di gestione dell'assetto idrogeologico del territorio e individuando gli interventi prioritari volti alla riduzione del rischio;
- l'approvazione del Piano comporta l'entrata in vigore di un complesso organico di norme di gestione e di tutela del territorio rispetto alle situazioni di rischio e la conseguente decadenza delle norme di salvaguardia di cui alla D.G.R. 967/2002;
- l'approvazione del Piano attraverso l'individuazione di un complesso articolato ed organico di interventi sia sui corsi d'acqua sia sui versanti, costituisce il necessario presupposto per tutte le azioni attuative volte alla riduzione del rischio e alla riqualificazione ambientale;

Considerato peraltro che il Piano in esame presenta elementi di difformità che richiedono il suo adeguamento da parte della Provincia.

Ritenuto che

- risulta di particolare rilevanza ed attualità procedere all'approvazione del Piano e all'attuazione degli interventi ivi previsti al fine di ridurre le situazioni di rischio e recuperare situazioni di particolare degrado e dissesto;
- al fine di garantire maggior efficacia alle previsioni di piano e uniformità a livello regionale, siano da condividere i rilievi e le precisazioni a carattere vincolante, nonché le raccomandazioni e le osservazioni formulati dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale in merito al Piano in esame.

Ritenuto pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte che la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, esprima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 comma 8 della l.r. n. 18/99, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano in esame a condizione che la Provincia di Imperia adegui il Piano in esame ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante, nonché alle raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, necessarie a garantire

la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia.

Ritenuto altresì necessario ribadire il carattere vincolante del presente parere, che il Comitato Istituzionale è chiamato ad esprimere ai sensi dell'art. 97 comma 8 l.r. n. 18/99, e richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'approvazione di un Piano difforme, soprattutto in relazione ad eventi che dovessero verificarsi in zone, per le quali il Piano adottasse norme difformi dal parere stesso.

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 8 della legge regionale n. 18/99, con le motivazioni e precisazioni di cui in premessa, parere favorevole all'ulteriore corso del " Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Fiume Roja e Torrenti Latte e S. Luigi-Ambito 1 Roja ", adottato dalla Provincia di Imperia con D.C.P. n. 35 del 14.04.2002 e trasmesso per il parere vincolante al Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, a condizione che vengano osservati, dandone comunicazione al presente Comitato prima dell'approvazione del Piano stesso, i seguenti rilievi e precisazioni a carattere vincolante nonché le raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, nella seduta del 19 dicembre 2002, necessarie a garantire la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia:

A. Rilievi e precisazioni a carattere vincolante

1. In relazione agli aspetti geologici si rileva la necessità di predisporre una descrizione di tutte le aree a maggior criticità del bacino e di conseguenza dell'indicazione delle aree a maggior rischio. Ciò anche al fine di rendere evidente, anche nella relazione del piano e non solo in cartografia, il nesso tra criticità ed interventi proposti;
2. In relazione agli aspetti idraulici si rileva la necessità di:

2.1 evidenziare nella carta delle fasce fluviali, in considerazione della normativa di cui all'art. 8, comma 4 il tratto indagato anche sul T. S. Luigi e verificare l'indicazione del tratto indagato sul T. Latte. Specificare inoltre la motivazione per cui il tratto Fanghetto-Airole non sia da ritenersi indagato, nonostante siano presenti sezioni rilevate e verifiche idrauliche;

2.2 identificare l'alveo attuale in cartografia anche per il T. Latte e per il T. S. Luigi;

2.3 indicare sulla carta degli interventi lo sviluppo di ogni intervento che non sia puntuale (ad es. tratto di arginatura da realizzare), abbinandolo alla sigla Idn;

2.4 individuare nel Piano, ai sensi della L.R. 18/99, gli enti attuatori degli interventi;

F.Roja

2.5 riverificare, al fine della corretta definizione delle fasce, le quote arginali tra il ponte Cassini ed i ponti ferroviari in sponda destra, specificando la motivazione delle differenze rispetto alla versione del Piano fornita per l'apporto istruttorio;

2.6 identificare chiaramente in cartografia l'alveo attuale in ogni tratto dei torrenti Roja-Bevera, specie in corrispondenza del tratto in sponda sinistra sottostante la strada statale, dove l'indicazione è particolarmente rilevante;

2.7 prevedere, nel Piano Interventi, appositi interventi relativi agli elementi a rischio presenti sotto la statale SS20 (baracche e roulotte), quali la delocalizzazione degli stessi, in considerazione del fatto che ricadono nella perimetrazione di alveo attuale;

2.8 tenere conto della parzializzazione del deflusso della portata in corrispondenza della prima arcata in sponda sinistra, a causa dell'occlusione determinata dalla statale SS20 ed, eventualmente, modificare di conseguenza la mappatura delle fasce di inondabilità;

2.9 verificare la carta delle fasce fluviali, confrontandola con la mappatura definitiva prodotta nel progetto Ge.Ri.A., anche in considerazione del fatto che il suddetto progetto ha

applicato un modello di maggior dettaglio; confronto fondamentale ai fini della tutela della pubblica incolumità, laddove le aree determinate dal Ge.Ri.A siano a maggior pericolosità, in relazione alla diversa normativa di salvaguardia necessaria (vedi ad esempio una zona di fascia A in sponda destra, in una zona piuttosto bassa, e la zona depressa subito a valle mappata in fascia B);

2.10 effettuare in loc. Varase, come già espresso in fase di apporto istruttorio, una verifica della quota arginale nella sezione indicata, per la quale non esiste un rilievo specifico al fine di accertare l'effettivo contenimento della Q50;

2.11 chiarire la diversa mappatura rispetto alla versione precedente del Piano (in particolare meno cautelativa) in sponda sinistra del Roja, loc. C. Porra, dove la fascia B è stata sostituita da fascia C e la fascia A da fascia B, verificando e motivando anche le maggiori quote arginali in sinistra delle sezz. 34-33 rispetto alla versione del Piano presentata per apporto istruttorio;

2.12 integrare la carta delle aree storicamente inondate (tav. 10) con le aree riportate come A* situate più a nord;

2.13 riverificare l'incongruenza tra profilo e fasce, rilevata già in apporto istruttorio, nel tratto Ponte Colombo - Ponte Bocche;

Torrente S. Luigi

2.14 rivedere la congruenza tra le verifiche idrauliche e la mappatura delle fasce. In particolare è opportuno riverificare:

– se le caratteristiche topografiche (per es. strada in contropendenza andando verso monte) giustificano l'estensione della fascia A fino al ponte ferroviario, che è invece sufficiente per ogni T;

– se la conformazione territoriale determina, data la significativa differenza di tiranti 50ennali e 200ennali, una fascia B esterna alla fascia A, in prossimità della sez. 1.15;

3. relativamente alla normativa di Piano

3.1 art. 6 Identificazione del reticolo idrogra-

fico principale comma 1 chiarire che la disciplina vincolistica si applica a tutti i rii già iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;

3.2 art. 16 Aree a diversa suscettività al dissesto comma 4 quinquies occorre indicare che le risultanze costituiscono aggiornamento di Piano;

4. ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante di cui ai punti successivi, che possono comportare approfondimenti oggettivamente non realizzabili a breve, potrà essere temperato, da parte della Provincia, anche successivamente all'approvazione del Piano e comunque entro e non oltre il termine di un anno dall'approvazione stessa, dando atto in ogni caso, nella relazione al Piano approvato, che gli elaborati relativi saranno oggetto entro il termine suddetto degli approfondimenti, integrazioni ed adeguamenti indicati nel parere vincolante.

Al fine delle verifiche del caso copia degli elaborati come sopra modificati dovrà essere trasmessa, almeno 30gg prima della scadenza di detto termine, al Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino;

4.1 rivalutare la schematizzazione idraulica, specie per i ponti che costituiscano un brusco restringimento di sezione, e provvedere alla eventuale revisione delle aree inondabili, relativamente a:

– i coefficienti di contrazione ed espansione utilizzati, che non appaiono, per alcune tipologie dei manufatti, coerenti con la modellazione matematico-numerica adottata e che potrebbero risultare non cautelativi;

– le sezioni descrittive della geometria dei ponti, in quanto il modello numerico adottato prevede che esse siano situate immediatamente a monte e a valle della struttura in esame, assunzione che se non è riscontrata nei calcoli idraulici può inficiare la significatività delle verifiche;

– parametri di scabrezza adottati, anche in considerazione delle differenze dei livelli di pelo libero e di fasce rispetto al progetto Ge.Ri.A.

4.2 definire, in relazione agli interventi idrau-

lici, un criterio di priorità rispondente alle raccomandazioni regionali e relazionato alle classi di rischio determinate;

4.4 approfondire l'intervento ID10 in considerazione delle altre criticità individuate nel tratto (ponte Rovere antico, per es.);

4.5 adeguare il Piano ai criteri informatici regionali.

B. Raccomandazioni ed osservazioni

relativamente ad alcune previsioni che, pur conformi ai criteri regionali, appaiono suscettibili di chiarimenti che possono rendere più facile l'interpretazione e, quindi, l'applicazione della normativa di che trattasi, si formulano le seguenti raccomandazioni:

Si suggerisce

1. in relazione ai franchi di sicurezza di tenere presente, qualora si proceda a deroghe agli stessi, le indicazioni espresse dalla CTR nella seduta dell'11.11.2002;
2. un eventuale approfondimento delle tematiche idrologiche, in considerazione della migliore definizione dei dati di base, in fase di aggiornamento del Piano;
3. di integrare il Piano con la modellazione di confluenze significative, specie se prossime a centri abitati, in fasi successive di aggiornamento del Piano;
4. di evidenziare, per una più agevole lettura del Piano Interventi, il Vallone Trinità nella carta dei corsi d'acqua;
5. inserire nella Relazione di Piano, ai fini di una chiara comprensione, le spiegazioni e le precisazioni fornite in risposta all'apporto istruttorio;
6. specificare, perlomeno per i casi di maggiore rilevanza, dove la determinazione delle fasce sia dovuta a considerazioni ulteriori rispetto all'insufficienza arginale rilevabile da profilo;
7. inserire per completezza la descrizione delle aree storicamente inondate, desunta dall'art. 12 della normativa, anche nel ca-

pitolo della relazione in cui si descrivono le fasce;

Torrente Roja- Bevera

8. a riguardo della verifica della confluenza effettuata tra Bevera e Roja, di verificare che la stessa, poiché finalizzata ad individuare la possibile influenza della confluenza sui profili ad assegnato T, sia stata effettuata nelle condizioni di portata più gravosa per ciascun corso d'acqua, pur nel rispetto della continuità del nodo di confluenza;
9. di modificare per una migliore leggibilità del Piano la numerazione delle sezioni sul ramo di monte del fiume Roja, secondo quanto specificato in risposta all'apporto istruttorio, ossia assumendo la cifra "2" per il torrente Roja a monte della confluenza;
10. inserire, anche in fase successiva all'approvazione, la carta dei tiranti associati ad eventi 50ennali e 200ennali, i cui dati sono eventualmente desumibili dallo studio delle aree inondabili del F. Roja del progetto Ge.Ri.A.;
11. verificare in relazione agli elementi a rischio e alla carta del rischio:
 - la definizione della categoria E1 (edifici isolati, zone agricole), per i giardini in prossimità di via Matteotti, che risultano inclusi nel tessuto urbano;
 - quale sia l'elemento a rischio che determina la zona R3 in loc. Noceire in sponda destra del F. Roja;
 - le ragioni della frammentazione degli elementi a rischio tra E1 e E2 nella zona, apparentemente omogenea in sponda sinistra del Bevera, immediatamente a monte della confluenza;
12. valutare, sulla base delle conoscenze sullo stato di pericolosità acquisite nell'ambito del Piano e sull'effettiva efficacia di norme di protezione civile, alcune specifiche situazioni (per es. il camping Roma a valle dei ponti ferroviari, la baraccopoli in alveo sotto la SS20, il parcheggio in alveo sotto la passerella Squarciafichi.);

13. chiarire i contenuti delle due schede ID21 e ID22, circostanziando in relazione le problematiche derivanti dagli affluenti a cui si fa riferimento, e verificare la coerenza tra le indicazioni del Piano, che prevede 33 interventi ID21 e 7 ID22, e la carta interventi, che ne riporta solo una parte;

T. Latte

14. inserire nella Relazione di Piano la spiegazione relativa ai problemi statici delle arginature, per consentirne una maggiore comprensibilità;
15. inserire in Relazione di Piano la spiegazione fornita per la mancata perimetrazione delle fasce a monte della sez. 1.05, nonostante siano stati svolte le verifiche idrauliche;
16. verificare l'effettiva criticità dei ponti 6 e 9, motivandola eventualmente con la spiegazione fornita in risposta all'apporto istruttorio (precisando cioè se parte della sezione del ponte è stata sottratta al torrente e destinata ad infrastrutture o simili) o verificando se ci sia stato stato un errore nell'indicazione della sez. del ponte in tabella (cap. 3, pag. 29);

T. S. Luigi

17. rivedere l'andamento anomalo della profondità critica, secondo quanto indicato in apporto, nel tratto focivo, a valle della tombinatura;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

20.12.2002

N. 1643

Conferenza di Servizi art. 18 della l.r. 9/99 e s.m. e i., per approv. varianti al vig. PRG sottese al Progetto di riqua-

lificazione urbanistica area "ex Fornace Bianchi" in Comune di Taggia e pronuncia di compatibilità ambientale art. 10 l.r. 38/98.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare le varianti alle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale sottese al progetto di riqualificazione urbanistica di che trattasi in premessa indicate, per le motivazioni in dettaglio specificate nella suddetta relazione del Servizio Procedimenti Concertativi n. 158/2002, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ivi indicate;
2. di pronunciarsi, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, sul progetto di che trattasi nel senso che non debba esser assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale regionale, per le motivazioni in dettaglio specificate nella relazione dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale n. 172/2002, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ivi indicate, dando atto che:

A. l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;

B. il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni apposte;

C. contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R.

24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza;

3. di disporre che:

A. il proponente dia comunicazione al Dipartimento provinciale ARPAL di Genova la data di avvio della realizzazione delle opere previste al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. n. 38/1998;

B. il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

4. di dare mandato al Servizio Procedimenti Concertativi ed all'Ufficio V.I.A. di manifestare la presente determinazione in sede di Conferenza di Servizi deliberante.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.12.2002

N. 1644

Rinnovo del Collegio dei revisori dei conti delle cinque Agenzie di Promozione Turistica della Regione Liguria.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

– di nominare, ai sensi e per gli effetti di quanto citato in premessa, quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti delle cinque APT liguri le persone di seguito indicate:

APT Riviera dei Fiori - Sanremo;

Cazzadori Lino - Presidente
Zagarella Giovanni - membro effettivo
Giancaterino Mauro - membro effettivo
De Grado Mario - membro supplente
Trucco Paolo - membro supplente

APT Riviera delle Palme - Alassio;

Saccone Gennaro - Presidente
Andreatta Marina - membro effettivo
Provaggi Gianpaolo - membro effettivo
Cattaneo Alberto - membro supplente
Catanoiso Federico - membro supplente

APT Genova;

Baronti Alessandro - Presidente
Guerrera Paolo - membro effettivo
Santoro Tommaso - membro effettivo
Pollio Marcello - membro supplente
Cavallazzi Enrico - membro supplente

APT del Tigullio - S.Margherita Ligure;

Agostini Angela - Presidente
Saraceno Eduardo Augusto - membro effettivo
Zanoni Luigi Ernesto - membro effettivo
Boschini Nadi - membro supplente
Brasey Eugenio - membro supplente

APT Cinque Terre e Golfo dei Poeti

Valerio Giovanni - Presidente
Borrini Federica - membro effettivo
Turini Alberto - membro effettivo
Sinis Patrizio - membro supplente
Funaro Alberto - membro supplente

• di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Ligure.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.12.2002

N. 1645

Aggiornamento dell'Intesa istituzionale di programma per l'utilizzo delle risorse/aree depresse (Delibera CIPE 36/2002, pari a E. 25.162,00 milioni di euro - Allegato 2 e 6,039 milioni di euro - Allegato 3) con modulazione pluriennale 2002-2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che l'articolo 2, comma 203, della

legge n. 662/96 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", definisce l'Intesa istituzionale di programma (IIP) come "l'accordo tra l'Amministrazione centrale, regionale o delle province autonome, con cui tali soggetti si impegnano a collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati";

Che, pertanto, l'Intesa costituisce il risultato della collaborazione tra le parti, preordinata a realizzare l'integrazione tra la programmazione statale e regionale;

Che con deliberazione CIPE 21 marzo 1997 è stato disposto che ogni Intesa debba specificare in un arco temporale triennale:

- i Programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso accordi di programma quadro;
- gli accordi di programma quadro;
- i criteri i tempi e i modi per la sottoscrizione dei singoli accordi di programma quadro;
- le modalità di verifica periodica e di aggiornamento degli obiettivi generali e degli strumenti attuativi dell'Intesa da parte dei sottoscrittori.

Vista l'Intesa istituzionale di programma, sottoscritta il 25.3.2000, con cui sono state individuate le seguenti aree di intervento:

- 1) Infrastrutturazione telematica: Informatizzazione e Sviluppo;
- 2) Infrastrutture e Trasporti;
- 3) Agricoltura, parchi e foreste;
- 4) Ambiente e territorio;
- 5) Azioni di sviluppo locale;
- 6) Sanità e problematiche socio sanitarie;
- 7) Turismo;
- 8) Beni culturali;

Visto che con deliberazione CIPE 3 maggio 2002 n. 36, sono state ripartite le risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002 2004 (legge finanziaria 2002).

Che nel riparto delle risorse per interventi da ricomprendere nelle Intese Istituzionali di programma la Delibera CIPE 36/2002 ha attribuito alla Liguria 25.162,00 milioni di euro nell'Allegato 2 della stessa e 6,039 milioni di euro nell'Allegato 3..

Che nella deliberazione CIPE si sottolinea:

- 1) il carattere aggiuntivo che le risorse, oggetto del provvedimento stesso rivestono, rispetto ad altri fondi pubblici per investimenti, costituiti dagli ordinari stanziamenti di bilancio per le diverse linee di intervento.
- 2) la possibilità di utilizzare le risorse di cui al provvedimento per integrare le disponibilità finanziarie previste dalla programmazione comunitaria ovvero per finanziare interventi non coperti dalla suddetta programmazione.
- 3) la scelta di privilegiare gli obiettivi dell'avanzamento progettuale, della coerenza programmatica, con riferimento ai principi comunitari, oltre che alla programmazione regionale settoriale, e della premialità (criteri di selezione dei progetti) . Il criterio dell'avanzamento progettuale si intende soddisfatto se la selezione dei progetti privilegia, per settori omogenei, i progetti che abbiano un profilo di spesa anticipato, in base al rapporto tra la spesa in termini di valore del realizzato del progetto previsto entro il 2004 ed il costo totale del progetto stesso.

Che la quota a favore delle Regioni è destinata al finanziamento di spese connesse allo sviluppo e ad azioni di formazione e ricerca. Nei casi in cui non sia necessaria la competenza o l'intervento finanziario di Amministrazioni centrali, si procederà alla sigla di Accordi di Programma tra Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione interessata.

Che a valere sulle risorse attribuite vengono accantonate tre quote pari al 10% delle rispettive dotazioni complessive che saranno attribuite dal CIPE nel 2005 a quelle Amministrazioni che soddisferanno, in tutto o in parte, i requisiti di cui al punto 8) del provvedimento CIPE, in misura

proporzionale alla propria dotazione finanziaria (accantonamento quota di attribuzione con meccanismi premiali).

Che l'attribuzione delle risorse (25.162,00 milioni di euro e 6,039 milioni di euro alla Liguria) è subordinata:

a) alla presentazione alla segreteria CIPE, da parte di ciascuna Amministrazione regionale, entro il 31.12.2002 di un cronoprogramma con una stima di massima dell'impegno e della spesa della quota complessiva ad essa destinata con un elenco dei progetti/programmi da finanziare e relativo profilo stimato di spesa annua prevista per ciascun di esso; cronoprogramma che dovrà essere adeguatamente pubblicizzato da parte dell'Amministrazione regionale.

b) entro il 31.12.2002, le Amministrazioni regionali dovranno dimostrare di avere programmato, attraverso la stipula di APQ, non meno del 60% delle risorse aree depresse assegnate con provvedimenti del CIPE (142/1999 - 84/2000 - 138/2000).

Che l'assenza anche di uno solo dei due suddetti requisiti impedisce la messa a disposizione delle risorse ripartite e determina dal 1 aprile 2003 una decurtazione progressiva mensile nella misura del 5% ed un riutilizzo delle stesse a livello nazionale secondo le indicazioni contenute al punto 7.4 del provvedimento CIPE (36/2002).

Che le risorse attribuite sulla base della delibera CIPE 36/2002 (25.162,00 milioni di euro per la Liguria) non impegnate entro il 31.12.2004, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali saranno riutilizzate a livello nazionale secondo le finalità indicate al punto 7.6 del provvedimento CIPE (36/2002) e che entro il 31.12.2003 le Amministrazioni regionali dovranno dimostrare di aver programmato tutte le risorse assegnate con provvedimenti CIPE precedenti (142/1999 - 84/2000 - 138/2000).

Che il cronoprogramma, di cui alla precedente lettera a) è soddisfatto se la spesa effettuata negli anni 2002/2004 è pari almeno al 95% della spesa prevista; altre ipotesi (spesa tra il 70% e il 95% - spesa inferiore al 70%) sono disciplinate dal punto 8 del provvedimento CIPE (36/2002) relativo all'attribuzione della quota accantonata per la performance.

Che, per quanto concerne la precedente lettera b), l'Amministrazione regionale ha programmato, d'intesa con i Ministeri competenti, il 92% delle risorse come da tabella seguente:

Delibere CIPE	Patto Tigullio	APQ Liguria in rete	APQ Aree agricole	APQ Difesa della costa
Delibera CIPE 142/99	18.057.915,00	3.023.339,00	12.858.744,00	1.634.070,00
Delibera CIPE 84/00	41.594.922,19			10.329.137,99
Delibera CIPE 138/00	41.594.922,19			
Totale	101.247.759,38	3.023.339,00	12.858.744,00	1.634.070,00

Delibere CIPE	APQ interventi nel Settore infrastrutture	APQ tutela acque e Gestione Risorse idriche	Totali
Delibera CIPE 142/99	18.057.915,00		17.516.152,00
Delibera CIPE 84/00	41.594.922,19	12.735.838,24	17.829.945,96
Delibera CIPE 138/00	41.594.922,19	10.762.950,67	25.592.717,22
Totale	101.247.759,38	23.498.788,91	43.422.663,18

Che pertanto sulla base delle indicazioni contenute nella delibera CIPE 36/2002, e delle specificità e degli indirizzi contenuti nell'allegato 4 della stessa, si propone una destinazione delle risorse attribuite alla Regione Liguria, che complessivamente sono pari a 31,201 milioni di euro per il triennio 2002/2004, anche tenendo conto delle risorse, in via di attribuzione relative all'Intesa Istituzionale di programma con modulazione 2000/2003 e al Fondo investimenti regionali 2002, secondo il seguente riparto:

1 - Progetto integrato "Società dell'informazione" per 17.537.268,04 Euro di cui 16.217.268,04 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002.

Il progetto integrato ha l'obiettivo di rafforzare la Società dell'Informazione in Liguria ponendo particolare attenzione ai processi forma-

tivi e di erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese liguri attraverso le infrastrutture tecnologiche di rete e il Portale regionale. In particolare sono obiettivi strategici dell'iniziativa:

- a) fornire in un'ottica integrata formazione e servizi alla popolazione anziana al fine di applicare le tecnologie innovative a processi che migliorino la qualità della vita del cittadino nella terza età, basate anche su una sezione del Portale regionale specificamente pensata e realizzata;
- b) rendere disponibile ai cittadini della terza età un servizio continuativo di call center tematico idoneo a fornire supporto alle esigenze quotidiane degli anziani, delle loro famiglie e delle associazioni che si occupano dei loro problemi, ed a registrare continuamente l'emergere di nuovi bisogni;

c) migliorare la capacità di comunicazione istituzionale e di servizio dell'Amministrazione regionale attraverso la rete territoriale dei Liguria Point, sportelli tecnologicamente supportati idonei a fornire informazioni e servizi in una logica integrata con il Portale regionale; per questa ragione, il Portale stesso deve subire un parallelo rafforzamento nella sua capacità di erogare servizi a valore aggiunto ai cittadini e alle imprese liguri.

Per l'intervento a): il riparto regionale delle risorse delle Amministrazioni centrali a gestione regionale riservate alla Regione Liguria per attività di formazione e ricerca per una spesa totale dell'intervento di 6.429.000 Euro (IVA inclusa) di cui 6.039.000 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Intervento	2003		2004	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale
Intervento a): Formazione e servizi per la terza età	3.539.000,00	3.764.000,00	2.500.000,00	2.665.000,00

Per gli interventi b) e c): le risorse del riparto regionale per interventi da ricomprendere nelle Intese istituzionali di Programma per una spesa totale degli interventi di 11.108.268,04 Euro (IVA inclusa) di cui 10.178.268,04 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Intervento	2003		2004	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	TotaleIntervento
Intervento b): Call center per l'anziano ligure	1.516.268,04	1.656.268,04	1.000.000,00	1.090.000,00
Intervento c): rete dei Liguria Point e servizi integrati del Portale regionale	4.662.000,00	5.102.000,00	3.000.000,00	3.260.000,00

2 - Progetto integrato "Centri storici nei territori montani". Gli interventi del progetto integrato saranno attuati utilizzando le risorse disponibili nei bilanci dei singoli comuni, per un totale di spesa di 6.405.538,34 Euro (IVA inclusa) di cui 4.983.731,96 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Si tratta, in particolare, di alcuni degli interventi inseriti nell'ambito dei Programmi Organici d'Intervento (POI) - previsti dalla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 -; tali interventi attuano una programmazione urbana di trasformazione nell'ottica della compartecipazione di soggetti pubblici e privati intesa a realizzare opere di recupero grazie a risorse finanziarie fra di loro diversificate.

Intervento	2003		2004	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale
Intervento 1 nel Comune di Ceriale	207.788,97	235.189,82	207.788,97	235.189,82
Intervento 2 nel Comune di Cogorno	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Intervento 3 nel Comune di Rocchetta Vara	250.000,00	272.500,00	250.000,00	272.500,00
Intervento 4 nel Comune di Rezzoaglio	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Intervento 5 nel Comune di Sesta Godano	250.000,00	259.500,00	250.000,00	259.500,00
Intervento 6 nel Comune di S. Colombano Certenoli	241.316,74	241.316,74	241.316,74	241.316,74
Intervento 7 nel Comune di Bajardo	288.500,00	306.000,00	288.500,00	306.000,00
Intervento 8 nel Comune di Varese Ligure	265.000,00	290.000,00	265.000,00	290.000,00
Intervento 9 nel Comune di Perinaldo	239.260,27	249.585,27	239.260,27	249.585,27
Intervento 10 nel Comune di Ventimiglia	0	0	500.000,00	1.697.354,68

3 - Progetto integrato "Ciclo integrato dell'acqua". Gli interventi del progetto integrato saranno attuati utilizzando le risorse disponibili nei bilanci dei singoli Enti proponenti, per un totale di spesa di 49.498.413 Euro (IVA inclusa) di cui 10.000.000 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Intervento	2003		2004		2005	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale
Intervento 1: Realizzazione fase secondaria del depuratore di Imperia	2.000.000	2.500.000	2.000.000	11.250.000	0	11.250.000
Intervento 2: Realizzazione del depuratore secondario al servizio dei comuni di Cogoleto, Arenzano e Genova (Vesima)	1.500.000	1.958.048	1.500.000	5.000.000	0	5.000.000
Intervento 3: Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra la rete fognaria di Finale Ligure ed il Depuratore consortile di Savona, nonché potenziamento relativo dello stesso	1.000.000	1.740.365	684.128	5.000.000	0	4.000.000
Intervento 4: Primo stralcio fognatura delle aree produttive di Boettola ed adattamento del depuratore di Silea alla loro depurazione (La Spezia)	550.000	700.000	765.872	1.100.000	0	0

Gli interventi indicati riguardano la realizzazione di diverse opere connesse con il ciclo integrato delle acque.

Tutti gli interventi oggetto delle quattro proposte di finanziamento indicate sono previsti nel Piano regionale di risanamento delle acque e nei Piani stralcio per la depurazione redatti dalle Province liguri ai sensi della l. 388/2000 e sono riportati nell'Accordo di Programma Quadro siglato dalla Regione Liguria con il Ministero dell'Ambiente il 6 dicembre 2002.

Tenuto conto che le economie, eventualmente resesi disponibili ai sensi delle disposizioni di cui al punto precedente, devono essere ricomprese nell'ambito dell'aggiornamento dell'Intesa Istituzionale di programma;

Ritenuto, quindi, di individuare nell'aggiornamento dell'Intesa Istituzionale di programma, la sede per la definizione dell'utilizzo delle somme di che trattasi per analoghi interventi infrastrutturali;

Ritenuto che, in linea generale, l'utilizzo delle risorse dovrà tenere conto di un principio di equilibrio territoriale tra le Province liguri e del principio di cofinanziamento già sperimentato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale in raccordo con l'Assessore alle Finanze e all'Organizzazione;

DELIBERA

A. di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa, il seguente ordine di proposte per Progetto integrato per l'utilizzo delle risorse/aree depresse (Delibera CIPE 36/2002, complessivamente pari a 31,201 milioni di euro per il triennio 2002/2004 (di cui 25.162,00 milioni di euro - Allegato 2 e 6,039 milioni di euro - Allegato 3), come segue:

1 - Progetto integrato "Società dell'informazione" per 17.537.268,04 Euro di cui 16.217.268,04 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002.

Il progetto integrato ha l'obiettivo di rafforzare la Società dell'Informazione in Liguria ponendo particolare attenzione ai processi formativi e di erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese liguri attraverso le infrastrutture tecnologiche di rete e il Portale regionale. In particolare sono obiettivi strategici dell'iniziativa:

- a) fornire in un'ottica integrata formazione e servizi alla popolazione anziana al fine di applicare le tecnologie innovative a processi che migliorino la qualità della vita del cittadino nella terza età, basate anche su una sezione del Portale regionale specificamente pensata e realizzata;
- b) rendere disponibile ai cittadini della terza età un servizio continuativo di call center tematico idoneo a fornire supporto alle esigenze quotidiane degli anziani, delle loro famiglie e delle associazioni che si occupano dei loro problemi, ed a registrare continuamente l'emergere di nuovi bisogni;
- c) migliorare la capacità di comunicazione istituzionale e di servizio dell'Amministrazione regionale attraverso la rete territoriale dei Liguria Point, sportelli tecnologicamente supportati idonei a fornire informazioni e servizi in una logica integrata con il Portale regionale; per questa ragione, il Portale stesso deve subire un parallelo rafforzamento nella sua capacità di erogare servizi a valore aggiunto ai cittadini e alle imprese liguri.

Per l'intervento a): il riparto regionale delle risorse delle Amministrazioni centrali a gestione regionale riservate alla Regione Liguria per attività di formazione e ricerca per una spesa totale

dell'intervento di 6.429.000 Euro (IVA inclusa) di cui 6.039.000 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Intervento	2003		2004	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale
Intervento a): Formazione e servizi per la terza età	3.539.000,00	3.764.000,00	2.500.000,00	2.665.000,00

Per gli interventi b) e c): le risorse del riparto regionale per interventi da ricomprendere nelle Intese istituzionali di Programma per una spesa totale degli interventi di 11.108.268,04 Euro (IVA inclusa) di cui 10.178.268,04 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Intervento	2003		2004	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	TotaleIntervento
Intervento b): Call center per l'anziano ligure	1.516.268,04	1.656.268,04	1.000.000,00	1.090.000,00
Intervento c): rete dei Liguria Point e servizi integrati del Portale regionale	4.662.000,00	5.102.000,00	3.000.000,00	3.260.000,00

2 - Progetto integrato "Centri storici nei territori montani". Gli interventi del progetto integrato saranno attuati utilizzando le risorse disponibili nei bilanci dei singoli comuni, per un totale di spesa di 6.405.538,34 Euro (IVA inclusa) di cui 4.983.731,96 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Si tratta, in particolare, di alcuni degli interventi inseriti nell'ambito dei Programmi Organici d'Intervento (POI) - previsti dalla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 -; tali interventi attuano una programmazione urbana di trasformazione nell'ottica della compartecipazione di soggetti pubblici e privati intesa a realizzare opere di recupero grazie a risorse finanziarie fra di loro diversificate.

Intervento	2003		2004	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale
Intervento 1 nel Comune di Ceriale	207.788,97	235.189,82	207.788,97	235.189,82
Intervento 2 nel Comune di Cogorno	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Intervento 3 nel Comune di Rocchetta Vara	250.000,00	272.500,00	250.000,00	272.500,00
Intervento 4 nel Comune di Rezzoaglio	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Intervento 5 nel Comune di Sesta Godano	250.000,00	259.500,00	250.000,00	259.500,00

Intervento 6 nel Comune di S. Colombano Certenoli	241.316,74	241.316,74	241.316,74	241.316,74
Intervento 7 nel Comune di Bajardo	288.500,00	306.000,00	288.500,00	306.000,00
Intervento 8 nel Comune di Varese Ligure	265.000,00	290.000,00	265.000,00	290.000,00
Intervento 9 nel Comune di Perinaldo	239.260,27	249.585,27	239.260,27	249.585,27
Intervento 10 nel Comune di Ventimiglia	0	0	500.000,00	1.697.354,68

3 - Progetto integrato "Ciclo integrato dell'acqua". Gli interventi del progetto integrato saranno attuati utilizzando le risorse disponibili nei bilanci dei singoli Enti proponenti, per un totale di spesa di 49.498.413 Euro (IVA inclusa) di cui 10.000.000 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Intervento	2003		2004		2005	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale
Intervento 1: Realizzazione fase secondaria del depuratore di Imperia	2.000.000	2.500.000	2.000.000	11.250.000	0	11.250.000
Intervento 2: Realizzazione del depuratore secondario al servizio dei comuni di Cogoleto, Arenzano e Genova (Vesima)	1.500.000	1.958.048	1.500.000	5.000.000	0	5.000.000
Intervento 3: Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra la rete fognaria di Finale Ligure ed il Depuratore consortile di Savona, nonché potenziamento relativo dello stesso	1.000.000	1.740.365	684.128	5.000.000	0	4.000.000
Intervento 4: Primo stralcio fognatura delle aree produttive di Boettola ed adattamento del depuratore di Silea alla loro depurazione (La Spezia)	550.000	700.000	765.872	1.100.000	0	0

Gli interventi indicati riguardano la realizzazione di diverse opere connesse con il ciclo integrato delle acque.

Tutti gli interventi oggetto delle quattro proposte di finanziamento sono previste nel Piano regionale di risanamento delle acque e nei Piani stralcio per la depurazione redatti dalle Province liguri ai sensi della l. 388/2000, e sono riportati nell'Accordo di Programma Quadro siglato dalla Regione Liguria con il Ministero dell'Ambiente il 6 dicembre 2002.

- B. di affidare lo sviluppo del Progetto integrato "Società dell'informazione" sopradefinito alla Datasiel S.p.A, società a prevalente partecipazione regionale (51%), nell'ambito della vigente convenzione (Approvata con D.G.R. n. 615/1999), attraverso successivi atti di incarico;
- C. di pubblicizzare le scelte della presente deliberazione con Comunicazione alla stampa e con l'inserimento delle stesse on- line nel portale della Regione Liguria www.regione.liguria.it;
- D. di approvare la Relazione Tecnica (Allegato 1) ed il Cronoprogramma (Allegato 2), quali parti integranti del presente provvedimento;

E. di incaricare il Presidente della Giunta, o, su delega dello stesso, l'Assessore alle Finanze e all'Organizzazione, col supporto della Direzione Centrale Programmazione e risorse finanziarie - Settore Programmazione, in raccordo con la Direzione Centrale Affari organizzativi - Servizio Sistemi informatici e con il Dipartimento Tutela dell'ambiente ed edilizia, a seguire gli approfondimenti istruttori - anche in termini di ulteriore documentazione tecnica eventualmente richiesta - con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione - Servizio Segreteria CIPE e Servizio per le politiche di sviluppo territoriale, al fine di concordare lo schema conclusivo oggetto dell'aggiornamento dell'Intesa istituzionale di programma 2000-2003, anche con riferimento all'utilizzo delle somme resesi disponibili, ai sensi della deliberazione CIPE n. 36 del 3 maggio 2002.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

(Segue allegato)

Allegato 1

(Riparto risorse Delibera CIPE n.36/2002)

Relazione tecnica

Con riferimento a quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 36/2002 si fa presente che le scelte effettuate dall'Amministrazione regionale riguardano un contesto programmatico più vasto entro cui sono state destinate le risorse.

I tre contesti entro cui sono stati elaborati i Progetti integrati, di seguito delineati, riguardano:

1. l'ulteriore fase di informatizzazione del territorio ligure, secondo il Piano Operativo triennale di Informatizzazione vigente e il Piano regionale di eGovernment "e Liguria", con particolare riferimento alla questione Anziani, che per la Liguria rappresenta una problematica fondamentale.
2. il Progetto integrato relativo al "Ciclo integrato dell'Acqua", che fa seguito ad altri interventi nel territorio ligure, a completamento dei Piani stralcio per la depurazione redatti dalle Province liguri e strettamente connesso con l'Accordo di Programma Quadro siglato il 6 dicembre 2002.
3. il finanziamento di una parte di Programmi Organici d'Intervento, Progetto integrato "Centri storici nei territori montani", presentati e cofinanziati da enti locali nell'ambito della legge regionale 5.8.1995, n. 25.

Di seguito sono illustrati i tre progetti integrati che saranno oggetto di appositi Accordi di programma quadro, nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma Governo - Giunta regionale:

(D.G.R. 12/02 sul riparto risorse Del. CIPE n. 36/02

Progetto integrato "Società dell'Informazione" ver. 2 - 23.12.2002)

Progetto integrato "Società dell'Informazione"

Il progetto integrato ha l'obiettivo di rafforzare la Società dell'Informazione in Liguria ponendo particolare attenzione ai processi formativi e di erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese liguri attraverso le infrastrutture tecnologiche di rete e il Portale regionale. In particolare sono obiettivi strategici dell'iniziativa:

- fornire in un'ottica integrata formazione e servizi alla popolazione anziana al fine di applicare le tecnologie innovative a processi che migliorino la qualità della vita del cittadino nella terza età, basate anche su una sezione del Portale regionale specificamente pensata e realizzata;

- rendere disponibile ai cittadini della terza età un servizio continuativo di call center tematico idoneo a fornire supporto alle esigenze quotidiane degli anziani, delle loro famiglie e delle associazioni che si occupano dei loro problemi, ed a registrare continuamente l'emergere di nuovi bisogni;
- migliorare la capacità di comunicazione istituzionale e di servizio dell'Amministrazione regionale attraverso la rete territoriale dei Liguria Point, sportelli tecnologicamente supportati idonei a fornire informazioni e servizi in una logica integrata con il Portale regionale; per questa ragione, il Portale stesso deve subire un parallelo rafforzamento nella sua capacità di erogare servizi a valore aggiunto ai cittadini e alle imprese liguri.

Il progetto integrato è costituito dai seguenti tre interventi:

Intervento 1: Formazione e servizi per la terza età

Ha per oggetto la formazione innovativa dedicata alla terza età, qualificata sia per i contenuti, sia per la metodologia applicata, sia per l'adozione di tecnologie informatiche di e-learning. La leva formativa è giudicata fondamentale per la sua azione positiva sulla qualità della vita della popolazione anziana, quantitativamente sempre più rilevante in Liguria; si tratta, in particolare, di promuovere l'utilizzo di Internet e delle tecnologie ICT da parte delle persone anziane e di erogare attraverso il Portale regionale servizi specifici, dedicati a questa fascia di popolazione.

L'intervento realizza strumenti e processi di formazione sia tradizionale sia innovativa, orientati principalmente all'alfabetizzazione informatica e all'utilizzo consapevole di Internet, anche a scopo di socializzazione; contiene pure - in un'ottica d'integrazione e di completamento del servizio innovativo - lo sviluppo delle sezioni del Portale regionale dedicate all'erogazione delle informazioni mirate e dei servizi destinati al supporto della qualità della vita dell'anziano; vista la peculiarità di questa particolare classe di utenza, sarà effettuata un'apposita ricerca applicata e saranno sviluppate interfacce specifiche ed innovative orientate alla migliore fruizione del sistema da parte dell'anziano.

Intervento 2: Call center per l'anziano ligure

Ha l'obiettivo di realizzare un call center tematico per colloquiare direttamente con la popolazione della terza età e di sperimentarne l'organizzazione e la modalità di funzionamento. La realizzazione tecnologica del call center sarà fatta tenendo conto anche di tutti quegli strumenti telematici complementari capaci di accrescerne la produttività (ad es.: messaggistica diretta SMS, web collaboration, ecc.). Le tecnologie adottate per il call center sono viste come completamento e integrazione di quelle del Portale regionale; entrambi i canali, infatti, sono dedicati ad esercitare un contatto diretto e continuo con la popolazione anziana, consentendo nello stesso tempo di erogare servizi esistenti e di registrare il fabbisogno espresso di nuovi. Nel corso dell'intervento sarà effettuata la valutazione e l'eventuale sperimentazione di procedure di teleassistenza e di telesoccorso.

Intervento 3: rete dei Liguria Point e servizi integrati del Portale regionale.

Ha per oggetto la realizzazione di strumenti per la comunicazione istituzionale dell'Amministrazione regionale attraverso la rete territoriale degli sportelli "Liguria Point". Essi hanno lo scopo di accogliere sul territorio il cittadino, il professionista e l'imprenditore per fornire loro informazioni e servizi in una logica integrata con il Portale regionale. L'intervento prevede il rafforzamento del Portale stesso e delle sue tecnologie, in particolare di quelle che condivide con lo sportello Liguria Point, compresa l'introduzione di strumenti evoluti di network management della rete telematica. La crescita dei servizi del comparto pubblico - sempre più complessi, sofisticati e personalizzati - rende infatti necessario avere a disposizione strumenti "multicanale" altrettanto sofisticati per assicurare la qualità del servizio che le amministrazioni erogano attraverso tutti i canali disponibili.

Gli interventi del progetto integrato saranno attuati utilizzando:

per l'intervento 1: il riparto regionale delle risorse delle Amministrazioni centrali a gestione regionale riservate alla Regione Liguria per attività di formazione e ricerca per una spesa totale dell'intervento di 6.429.000 Euro (IVA inclusa) di cui 6.039.000 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Intervento	2003		2004	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale
Intervento 1: Formazione e servizi per la terza età	3.539.000,00	3.764.000,00	2.500.000,00	2.665.000,00

per gli interventi 2 e 3: le risorse del riparto regionale per interventi da ricomprendere nelle Intese istituzionali di Programma per una spesa totale degli interventi di 11.108.268,04 Euro (IVA inclusa) di cui 10.178.268,04 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Intervento	2003		2004	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale
Intervento 2: Call center per l'anziano ligure	1.516.268,04	1.656.268,04	1.000.000,00	1.090.000,00
Intervento 3: rete dei Liguria Point e servizi integrati del Portale regionale	4.662.000,00	5.102.000,00	3.000.000,00	3.260.000,00

Gli interventi che costituiscono il progetto integrato risultano conformi ai criteri di selezione indicati dalla Delibera CIPE n. 36/2002 in quanto presentano:

- coerenza programmatica in quanto ricondotti alle linee guida del vigente Piano operativo triennale di Informatizzazione redatto nelle forme previste dalla l. r. 23/1995, del Piano regionale di eGovernment "e Liguria" (approvato con D.G.R. 374/02), delle scelte strategiche assunte per la sua realizzazione alla luce del Piano comunitario per la società dell'informazione eEurope, dell'istituzione del portale Web unificato della Regione Liguria (istituito con D.G.R. 99/02), dello sviluppo del progetto istituzionale "Liguria in Rete" e del sistema pubblico di connettività regionale RUPARL;
- caratteri di avanzamento progettuale in quanto si configurano come evoluzioni funzionali di infrastrutture esistenti ed in via di rafforzamento (iniziative realizzate a favore dell'alfabetizzazione informatica degli anziani liguri già effettuate nelle precedenti annualità, Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione regionale ligure, Portale regionale, progetto regionale "Liguria in Rete", iniziative cofinanziate dal FESR nell'ambito del Docup ob. 2, Programma Azioni Innovative e Piano regionale di eGovernment) e, alla luce delle fattibilità valutate, possono assicurare un profilo di spesa anticipato di natura biennale;
- caratteri di aggiuntività delle risorse rispetto alle iniziative sviluppate tramite gli stanziamenti di bilancio regionale nonché dalle risorse rese disponibili per la società dell'Informazione dalle Misure del Docup ob. 2 e 3 della Regione Liguria per il periodo di programmazione 2000 - 2006, dal Programma Azioni Innovative, dal Piano nazionale di eGovernment utilizzate in una logica di integrazione e reciproco rafforzamento;
- coerenza con i criteri di selezione indicati all'Allegato 4 della Delibera CIPE n. 36/2002 per quanto relativo alla "Società dell'Informazione" in quanto a diverso titolo riconducibili alle linee di intervento prioritarie;

- sensibilizzazione ed alfabetizzazione
- ammodernamento della P.A.;
- limitatamente agli interventi che utilizzano risorse delle Amministrazioni centrali a gestione regionale riservate alla Regione Liguria, coerenza con la destinazione in via esclusiva alla ricerca e alla formazione.

Lo sviluppo del progetto integrato "Società dell'Informazione" qui definito verrà affidato alla società Datasiel S.p.A., società a prevalente partecipazione regionale (51%), nell'ambito della vigente Convenzione (approvata con D.G.R. n. 615/99) attraverso successivi atti d'incarico.

(D.G.R. 12/02 sul riparto risorse Del. CIPE n. 36/02)

Progetto integrato "Centri storici nei territori montani" ver. 2 - 23.12.2002)

Progetto integrato "Centri storici nei territori montani"

Gli interventi seguito elencati riguardano opere pubbliche che fanno parte di proposte presentate dalle Amministrazioni comunali al Servizio Edilizia Abitativa e Scolastica a partire dal 2 novembre u.s. che hanno come finalità la riqualificazione dei centri storici.

Si tratta, in particolare, di alcuni degli interventi inseriti nell'ambito dei Programmi Organici d'Intervento (POI) - previsti dalla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25; tali interventi attuano una programmazione urbana di trasformazione nell'ottica della compartecipazione di soggetti pubblici e privati comunemente intesa a realizzare opere di recupero grazie a risorse finanziarie fra di loro diversificate.

Gli interventi riportati, pertanto, sono stati estratti fra quelli che, nell'ambito dei Programmi complessi ai quali fanno riferimento, appartengono alla tipologia compatibile con le indicazioni di utilizzo dei fondi CIPE.

Alcune annotazioni sono necessarie per comprendere e giustificare la scelta operata.

La fase di verifica e di istruttoria delle domande presentate per la stesura della graduatoria definitiva dei programmi da ammettere ai finanziamenti, come previsto dal bando regionale (D.G.R. n. 990 del 13 settembre 2002) si è conclusa in data 20 dicembre 2002. Il risultato di tale attività ha condotto a ritenere finanziabili quei programmi che sono stati valutati positivamente secondo i criteri contenuti nel bando stesso.

Altri programmi, pur non raggiungendo la soglia minima di punteggio richiesta per l'ammissione ai finanziamenti nell'ambito della procedura prevista per i POI, sono stati valutati positivamente per quanto concerne gli aspetti connessi al solo Progetto Operativo.

È fra questi che vengono individuati gli interventi da ammettere ai finanziamenti CIPE.

Nello specifico occorre sottolineare che l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, anche in questo caso, è quella adottata dal bando regionale riguardante i POI.

Infatti, nel rispetto dei criteri sopra specificati, si è tenuto conto dell'ordine di presentazione delle proposte come risulta dall'attribuzione del protocollo generale.

Una ulteriore selezione riguarda la scelta dei soli interventi che sono ubicati in Comuni appartenenti alle Comunità Montane liguri.

È bene ricordare che si tratta di interventi per i quali è dichiarata la fattibilità urbanistica da

parte delle Amministrazioni Comunali e per i quali il livello di progettazione approvato corrisponde per lo meno a quello preliminare, come richiesto dal bando regionale con il quale si era avviata la procedura di presentazione delle domande.

Inoltre, nella maggioranza dei casi esposti, per quanto concerne il Piano di Fattibilità Finanziaria, è da sottolineare il fatto che il costo complessivo delle singole opere viene finanziato, in quota parte, dalle stesse A.C.. Ne consegue che il finanziamento richiesto è parziale.

I dettagli sono specificati, in modo riassuntivo, per ciascun intervento come riportato nelle tabelle A) e B) allegate. I progetti finanziati, riguardano 10 centri storici, nei quali sono stati previsti diversi interventi.

Intervento 1: Interventi nel Comune di Ceriale

Ha per oggetto: la sistemazione degli spazi pubblici e le connesse reti interrato (DCG 184/2002); la realizzazione di tracciato viario interrato (DCG 181/2002); la sistemazione di un'area a verde attrezzato (DCG 183/2002).

Intervento 2: Interventi nel Comune di Cogorno

Ha per oggetto: il restauro urbano del nucleo storico della frazione Chiappa; un intervento manutentivo di un tratto della "via dell'ardesia" (DCG 39/2002 relativa al programma triennale delle OO.PP.).

Intervento 3: Interventi nel Comune di Rocchetta Vara

Ha per oggetto: la realizzazione di due parcheggi e di isole ecologiche; la realizzazione di pavimentazione, impiantistica e di illuminazione (DCG 33/2002 di approvazione del POI).

Intervento 4: Interventi nel Comune di Rezzoaglio

Ha per oggetto: la realizzazione di due parcheggi e di isole ecologiche; la riqualificazione del centro urbano; la realizzazione di un'area attrezzata e di un parcheggio (DCG 37/2002 di approvazione del POI).

Intervento 5: Interventi nel Comune di Sesta Godano

Ha per oggetto: la realizzazione di un parcheggio; la pavimentazione, l'arredo urbano e la canalizzazione per reti (DCG 19/2002 di approvazione del POI).

Intervento 6: Interventi nel Comune di San Colombano Certenoli

Ha per oggetto: la sistemazione della piazza antistante la chiesa, con annesso parcheggio; il rifacimento di percorsi pedonali; la sistemazione di un'area ad isola ecologica; il completamento della rete di scarico delle acque bianche e di quella fognaria e della rete idrica; la realizzazione di illuminazione pubblica (DCG 165/2002)

Intervento 7: Interventi nel Comune di Bajardo

Ha per oggetto: il rifacimento della pavimentazione di piazza de Sonnaz; la sistemazione della rete viaria con arredo urbano; la realizzazione della pavimentazione di piazza Caraghiglieria; il rifacimento della pavimentazione di via Podestà; la costruzione di un parcheggio (DCG 14/2002).

Intervento 8: Interventi nel Comune di Varese Ligure

Ha per oggetto: la realizzazione della pavimentazione di piazza Andreoli; la realizzazione di una passerella sul fiume Vara (DCG 156/2002).

Intervento 9: Interventi nel Comune di Perinaldo

Ha per oggetto: la riqualificazione della zona Castello con il rifacimento delle pavimentazioni e la sostituzione delle reti fognarie e idriche; la sistemazione dell'area verde attrezzata in località Ubago (parcheggio, servizi igienici, percorsi pedonali, giochi per bambini); la riqualificazione della pavimentazione di via Cassini (DCG 63/2002).

Intervento 10: Interventi nel Comune di Ventimiglia

Ha per oggetto: realizzazione di un parcheggio in struttura in Passeggiata Colla (DCG 265/2002)

Gli interventi del progetto integrato saranno attuati utilizzando le risorse disponibili nei bilanci dei singoli comuni, per un totale di spesa di 6.405.538,34 Euro (IVA inclusa) di cui 4.983.731,96 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Intervento	2003		2004	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale
Intervento 1 nel Comune di Ceriale	207.788,97	235.189,82	207.788,97	235.189,82
Intervento 2 nel Comune di Cogorno	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Intervento 3 nel Comune di Rocchetta Vara	250.000,00	272.500,00	250.000,00	272.500,00
Intervento 4 nel Comune di Rezzoaglio	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Intervento 5 nel Comune di Sesta Godano	250.000,00	259.500,00	250.000,00	259.500,00
Intervento 6 nel Comune di S. Colombano Certenoli	241.316,74	241.316,74	241.316,74	241.316,74
Intervento 7 nel Comune di Bajardo	288.500,00	306.000,00	288.500,00	306.000,00
Intervento 8 nel Comune di Varese Ligure	265.000,00	290.000,00	265.000,00	290.000,00
Intervento 9 nel Comune di Perinaldo	239.260,27	249.585,27	239.260,27	249.585,27
Intervento 10 nel Comune di Ventimiglia	0	0	500.000,00	1.697.354,68

(D.G.R. 12/02 sul riparto risorse Del. CIPE n. 36/02

Progetto integrato "Ciclo integrato dell'acqua" ver. 2 - 23.12.2002)

Progetto integrato "Ciclo integrato dell'acqua"

Gli interventi indicati riguardano la realizzazione di diverse opere connesse con il ciclo integrato delle acque.

Tutti gli interventi oggetto delle quattro proposte di finanziamenti indicate sono previsti nel Piano regionale di risanamento delle acque e nei Piani stralcio per la depurazione redatti dalle Province liguri ai sensi della l. 388/2000, nonché sono riportati nell'Accordo di Programma Quadro siglato da questa Regione con il Ministero dell'Ambiente il 6 dicembre 2002.

Intervento 1: Realizzazione fase secondaria del depuratore di Imperia.

L'opera indicata comporta un costo presunto di 25.000.000,00 Euro. Il finanziamento totale dell'impianto è previsto come segue:

- Regione Liguria - fondi deliberazione CIPE n. 36/2002, per Euro 4.000.000,00
- Ministero dell'Ambiente, riassegnazione fondi FIO 1986, per Euro 10.000.000,00
- Comune di Imperia accantonamenti e rientri tariffari per Euro 11.000.000,00.

Attualmente è in corso la rielaborazione del progetto preliminare da parte dell'ufficio Tecnico del comune di Imperia; è prevista la realizzazione del progetto definitivo entro il mese di marzo 2003 a fronte di una conferma della disponibilità dei fondi previsti è ipotizzato l'affidamento della realizzazione e l'inizio lavori entro settembre 2003. Il fine lavori è previsto entro il 31 dicembre 2005.

Intervento 2: Realizzazione del depuratore secondario al servizio dei comuni di Cogoleto, Arenzano e Genova (località Vesima).

L'opera indicata comporta un costo presunto di 11.958.048,97 Euro.

Il finanziamento totale dell'impianto è previsto come segue:

- Regione Liguria - fondi deliberazione CIPE n. 36/2002, per Euro 3.000.000,00
- Accantonamento fondi Haven, per Euro 5.388.048,97
- Fondi Enti locali, per Euro 3.570.000,00.

È in corso la stesura di un protocollo d'intesa tra la Regione Liguria e gli Enti locali interessati. Si prevede la firma del protocollo entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Entro 90 giorni dalla firma, gli Enti locali individueranno il sito oggetto dell'intervento (marzo 2003); entro i 180 giorni successivi è prevista la progettazione a livello esecutivo (settembre 2003). Si ipotizza l'affidamento lavori entro il marzo 2004 e la fine lavori è prevista entro il 31 dicembre del 2005.

Intervento 3: Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra la rete fognaria di Finale Ligure ed il Depuratore consortile di Savona, nonché potenziamento relativo dello stesso.

L'opera indicata comporta un costo presunto di Euro 10.740.365,00.

Il finanziamento totale dell'opera è previsto come segue:

- Regione Liguria - fondi deliberazione CIPE n. 36/20, per Euro 1.684.128,00
- Comune di Finale, per Euro 4.290.000,00
- Consorzio di depurazione delle acque di Savona, per Euro 560.043,00
- Fondi DOCUP, per Euro 4.206.194,00.

Per quanto riguarda l'opera, esiste un progetto preliminare, è in corso un protocollo di Intesa tra la Regione Liguria e gli EE.LL. interessati di cui si prevede la firma entro la fine dell'anno. Entro marzo 2003 il Comune di Finale ed il Consorzio di depurazione di Savona definiranno con separato accordo i reciproci rapporti. La progettazione definitiva e l'affidamento lavori sono previsti entro il settembre 2003; il fine lavori è previsto entro il marzo 2005.

Intervento 4: Primo stralcio fognatura delle aree produttive di Boettola ed adattamento del depuratore di Silea alla loro depurazione (La Spezia)

L'opera indicata comporta un costo presunto di 1.800.000,00 Euro.

Il finanziamento totale dell'opera è previsto come segue:

- Regione Liguria - fondi deliberazione CIPE n. 36/200, per Euro 1.315.872,00
- ACAM, ente gestore del 90% del sistema depurativo della Spezia, per Euro 484.128,00

La progettazione esecutiva entro il marzo 2003; il fine lavori è ipotizzato entro il 31 dicembre 2004.

Gli interventi del progetto integrato saranno attuati utilizzando le risorse disponibili nei bilanci dei singoli Enti proponenti, per un totale di spesa di 49.498.413 Euro (IVA inclusa) di cui 10.000.000 Euro (IVA inclusa) a valere sulla Delibera CIPE 36/2002 con il seguente quadro di riferimento finanziario:

Intervento	2003		2004		2005	
	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale	Del. CIPE	Totale
Intervento 1: Realizzazione fase secondaria del depuratore di Imperia	2.000.000	2.500.000	2.000.000	11.250.000	0	11.250.000
Intervento 2: Realizzazione del depuratore secondario al servizio dei comuni di Cogoleto, Arenzano e Genova (Vesima)	1.500.000	1.958.048	1.500.000	5.000.000	0	5.000.000
Intervento 3: Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra la rete fognaria di Finale Ligure ed il Depuratore consortile di Savona, nonché potenziamento relativo dello stesso	1.000.000	1.740.365	684.128	5.000.000	0	4.000.000
Intervento 4: Primo stralcio fognatura delle aree produttive di Boettola ed adattamento del depuratore di Silea alla loro depurazione (La Spezia)	550.000	700.000	765.872	1.100.000	0	0

Delibera CIPE n. 36/2002

Codice Intervento	Regione LIGURIA - Risorse regionali	Cronoprogramma di spesa complessivo	2003			2004			2005			TOTALE		
			Spesa prevista		Quota Delibera CIPE 36/02		Spesa prevista		Quota Delibera CIPE 36/02		Spesa prevista		Quota Delibera CIPE 36/02	
			Valore (Euro.00)	%	Valore (Euro.00)	%	Valore (Euro.00)	%	Valore (Euro.00)	%	Valore (Euro.00)	%	Valore (Euro.00)	%
2S-A-20	Progetto integrato "Società dell'informazione"	Localizzazione Intervento	16.010.772,87	84,13%	13.470.134,02	38,02%	11.591.865,98	0,00%	20.250.000,00	0,00%	67.012.219,38	37,55%	25.162.000,00	
2S-A-30	Soc. informazione - Int. 3 - Rete dei Liguria Point e servizi integrati del Portale regionale	tutte	1.656.268,04	91,55%	1.516.268,04	91,74%	1.000.000,00	-	2.746.268,04	-	2.746.268,04	91,62%	2.516.268,04	
2S-C-01	Riquilibrato Centri Storici - Censile	tutte	5.102.000,00	91,38%	4.662.000,00	92,02%	3.000.000,00	-	8.362.000,00	-	8.362.000,00	91,63%	7.662.000,00	
2S-C-02	Riquilibrato Centri Storici - Censile	Savona	235.189,82	88,35%	207.788,97	88,35%	207.788,97	-	470.378,64	-	470.378,64	88,35%	415.577,94	
2S-C-03	Riquilibrato Centri Storici - Rocchetta Vara	Genova	250.000,00	100,00%	250.000,00	100,00%	250.000,00	-	500.000,00	-	500.000,00	100,00%	500.000,00	
2S-C-04	Riquilibrato Centri Storici - Rezzoaglio	La Spezia	272.500,00	91,74%	250.000,00	91,74%	230.000,00	-	545.000,00	-	545.000,00	91,74%	500.000,00	
2S-C-05	Riquilibrato Centri Storici - Sesta Godano	Genova	250.000,00	100,00%	250.000,00	100,00%	250.000,00	-	500.000,00	-	500.000,00	100,00%	500.000,00	
2S-C-06	Riquilibrato Centri Storici - S. Colombano Certenoli	La Spezia	259.500,00	96,34%	250.000,00	96,34%	250.000,00	-	519.000,00	-	519.000,00	96,34%	500.000,00	
2S-C-07	Riquilibrato Centri Storici - Baialardo	Genova	241.316,74	100,00%	241.316,74	100,00%	241.316,74	-	482.633,48	-	482.633,48	100,00%	482.633,48	
2S-C-08	Riquilibrato Centri Storici - Varese Ligure	Imperia	306.000,00	94,28%	288.500,00	94,28%	288.500,00	-	612.000,00	-	612.000,00	94,28%	577.000,00	
2S-C-09	Riquilibrato Centri Storici - Primaldo	La Spezia	290.000,00	91,38%	265.000,00	91,38%	265.000,00	-	580.000,00	-	580.000,00	91,38%	530.000,00	
2S-C-10	Riquilibrato Centri Storici - Ventimiglia	Imperia	249.585,27	95,86%	239.260,27	95,86%	239.260,27	-	489.170,54	-	489.170,54	95,86%	478.520,54	
2S-D-01	Progetto integrato "Ciclo integrato dell'acqua"	Localizzazione Intervento	2.500.000,00	80,00%	2.000.000,00	17,78%	2.000.000,00	0,00%	11.250.000,00	0,00%	25.000.000,00	16,00%	4.000.000,00	
2S-D-02	Ciclo integrato acqua - fase secondaria depuratore Cogoleto, Arenzano e Vesima	Imperia	2.500.000,00	80,00%	2.000.000,00	17,78%	2.000.000,00	0,00%	11.250.000,00	0,00%	25.000.000,00	16,00%	4.000.000,00	
2S-D-03	Ciclo integrato acqua - condotta Iognaria Finale L. e depuratore consortile di Savona	Cogoleto	1.958.048,00	76,61%	1.500.000,00	30,00%	1.500.000,00	0,00%	5.000.000,00	0,00%	11.958.048,00	25,09%	3.000.000,00	
2S-D-04	Ciclo integrato acqua - stralzo fognatura aree Boetola e depuratore di Silea (SP)	Genova	1.740.365,00	57,46%	1.000.000,00	13,68%	684.128,00	0,00%	4.000.000,00	0,00%	10.740.365,00	15,68%	1.684.128,00	
		Savona	700.000,00	78,57%	550.000,00	69,62%	765.872,00	0,00%	1.800.000,00	0,00%	1.800.000,00	73,10%	1.315.872,00	
		La Spezia												

Delibera CIPE n. 36/2002

Codice Intervento	Regione LIGURIA - Risorse P. A. centrale a gestione regionale	Cronoprogramma di spesa complessivo	2003			2004			2005			TOTALE		
			Spesa prevista		Quota Delibera CIPE 36/02		Spesa prevista		Quota Delibera CIPE 36/02		Spesa prevista		Quota Delibera CIPE 36/02	
			Valore (Euro.00)	%	Valore (Euro.00)	%	Valore (Euro.00)	%	Valore (Euro.00)	%	Valore (Euro.00)	%	Valore (Euro.00)	%
2S-A-10	Progetto integrato "Società dell'informazione" - formazione e ricerca	Localizzazione Intervento	3.764.000,00	94,02%	3.539.000,00	93,81%	2.665.000,00	93,81%	2.500.000,00	-	6.429.000,00	93,93%	6.039.000,00	
2S-A-10	Soc. informazione - Int. 1 - Formazione e servizi per la terza età	tutte	3.764.000,00	94,02%	3.539.000,00	93,81%	2.665.000,00	93,81%	2.500.000,00	-	6.429.000,00	93,93%	6.039.000,00	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.12.2002

N. 1649

LL. 457/78 e 179/92, ll.rr. 25/87, 57/95 e 29/02. D.G.R 990/02. Edilizia residenziale. Bando regionale per finanziamento dei programmi urbani complessi, tipologia POI. Approvazione graduatoria definitiva. Impegno di E. 1.000.000,00, cap. 2981/02.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi e secondo le modalità indicati nelle premesse che si intendono integralmente richiamati

- di approvare la graduatoria definitiva dei pro-

Tabella B

grammi organici di intervento, come sotto riportata, presentati dai rispettivi Comuni e istruiti positivamente in sede regionale:

1. Santo Stefano D'Aveto	
codice fiscale	82003030101
2. Casarza Ligure - codice fiscale	00465640100
3. Campoligure - codice fiscale	00867140105
4. Borzonasca - codice fiscale	82002910105
5. Né - codice fiscale	82002590105
6. Riomaggiore - codice fiscale	00215200114
7. Carrodano - codice fiscale	00213320112
8. Giustenice - codice fiscale	00336100094
9. Vado Ligure - codice fiscale	00251200093
10. Zuccarello - codice fiscale	00331480095
11. Albenga - codice fiscale	00279480099
12. Castelvittorio - codice fiscale	00246590087
13. Borghetto di Vara	
codice fiscale	00170090112
14. Isolabona - codice fiscale	81004430088
15. Beverino - codice fiscale	00215790114
16. Deiva Marina - codice fiscale	00215760117

- di accantonare sulle risorse finanziarie dell'edilizia sovvenzionata la somma di E. 8.228.912,00 nel modo seguente:

Fondi sovvenzionata L. 179/92

Comune	URB.1 ^a	ERP	Gestione	Redazione
Santo Stefano D'Avento	500.000,00	0,00	24.000,00	22.500,00
Casarza Ligure	494.923,00	423.236,00	11.093,000	9,00,00
Campoligure	494.3142,00	0,00	0,00	15.000,00
Borzonasca	397.962,00	0,00	108.00,00	14.977,00
Nè	408.000,00	0,00	18.000,00	26.784,00
Riomaggiore	500.000,00	0,00	0,00	0,00
Carrodano	316.789,00	0,00	25.000,00	34.000,00
Giustenice	500.000,00	0,00	12.200,00	12.500,00
Vado Ligure	500.000,00	0,00	18.029,00	40.000,00
Zuccarello	499.000,00	0,00	14.122,00	18.128,00
Albenga	500.000,00	0,00	21.732,00	0,00
Castelvittorio	278.586,00	244,035,00	5.730,00	4.130,00
Borghetto di Vara	500.000,00	0,00	20.000,00	12.000,00
Isolabona	176.936,00	184.179,00	20.000,00	40.000,00
Beverino	386.018,00	0,00	10.000,00	10.000,00
Deiva Marina	409.139,00	0,00	20.000,00	15.843,00
(1)				
Totale parz.	6.864.694,00	851.450,00	237.906,00	274.862,00
Totale		8.228.912,00		

(1) Importo rispetto alla richiesta per esaurimento delle disponibilità

salvo addivenire alla localizzazione delle risorse medesime, come previsto all'art. 1 comma 9 della l.r. n. 57/95, a seguito degli esiti dell'eventuale procedura di approvazione di varianti alla strumentazione urbanistica vigente che si dovessero rendere necessarie;

- di accantonare sulle risorse finanziarie dell'edilizia agevolata la somma di E. 1.291.142,25 nel modo seguente:

Tabella C

Comune	Fondi Agevolata L. 179/92 importi localizzati	
	Privati L. 179/92	
Santo Stefano		
D'Aveto	56.873,39	
Casarza Ligure	26.335,11	
Campoligure	0	
Borzonasca	408.721,04	
Né	18.170,15	
Riomaggiore	116.802,46	
Carrodano	94.687,08	
Giustenice	50.020,68	
Vado Ligure	36.511,00	
Zuccarello	32.608,24	
Albenga	25.468,07	
Castelvittorio	24.330,76	
Borghetto di Vara	134.038,06	
Isolabona	140.403,54	
Beverino	39.951,58	
Deiva Marina	86.221,08	
Totale	1.291.142,25	

- di assegnare le risorse finanziarie di cui alla l.r. n. 25/87 pari a E. 1.000.000,00 nel modo seguente:

Tabella D

Comune	Fondi L.R. 25/87 importi assegnati	
	URB.2 ^a	Privati L.R. 25/87
Santo Stefano		
D'Aveno	0,00	1408629,
Casarza Ligure	0,00	29280,00
Campoligure	0,00	79124,00
Borzonasca	33117,00	156954,23
Né	14175,00	53498,77

Riomaggiore	0,00	0,00
Carrodano	28350,00	46799,72
Giustenice	19000,00	1675,24
Vado Ligure	50000,00	36028,34
Zuccarello	0,00	24614,36
Albenga	0,00	60110,33
Castelvittorio	0,00	0,00
Borghetto di Vara	50000,00	0,00
Isolabona	50000,00	39480,050
Beverino	0,00	86928,67
Deiva Marina	0,00	0,00
Totale parz.	244.642,00	755.358,00
Totale		1.000.000,00

- di autorizzare la spesa complessiva E. 1.000.000,00 (legge regionale 25/87) per le finalità sopra indicate;
- di impegnare la stessa, ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 04.11.1977 n. 42 e s.m. ed i. sul capitolo 2981 del Bilancio 2002, esercizio corrente, gestione competenza che presenta la necessaria disponibilità, distribuita come specificato in Tabella D;
- di provvedere con successivo atto alla liquidazione degli importi sopra indicati a favore dei rispettivi Comuni, secondo le modalità stabilite all'art. 1° del bando regionale;
- di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.12.2002

N. 1652

Variazioni al bilancio ai sensi dell'art. 9 c. 1 lett. C) della l.r. 21/2002 per euro 3.214.003,01 conseguente ad assunzione di mutuo per interventi di bonifica area Pitelli (La Spezia) - l. 426/98 (36° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 9.12.1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale";

Visto in particolare l'art. 1 comma 4 "Sono considerati primi interventi di bonifica di interesse nazionale quelli compresi nelle seguenti aree industriali e siti ad alto rischio ambientale i cui ambiti sono perimetrati, sentiti i comuni interessati, dal Ministro dell'ambiente sulla base dei criteri di cui all'articolo 18, comma 1, lettera n, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni: ... n) Pitelli (La Spezia)";

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 468 del 18.9.2001 di approvazione del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale, nel quale è ricompreso l'intervento di pertinenza della Regione Liguria relativo al sito di Pitelli (La Spezia);

Considerato che il sopracitato decreto autorizza le Regioni, per gli interventi di cui sopra, a contrarre mutui ventennali ed altre operazioni finanziarie con la Cassa Depositi e Prestiti ed altri istituti di credito cui lo Stato concorre con contributi ventennali di 258.228,45 euro;

Considerato che con propria deliberazione in pari data di modifica della D.G.R. n. 1195/2002 è stata autorizzata l'assunzione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di 3.214.003,01 euro, per interventi di bonifica e ripristino ambientale dell'area di Pitelli (La Spezia) il cui onere di ammortamento, per venti annualità, con decorrenza 1° gennaio 2003, è coperto da concorso statale di 258.228,45 euro;

Che con determina del Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti n. 4420763/00 del 28.11.2002 è stato concesso in favore della Regione Liguria il predetto mutuo di 3.214.003,01 euro;

Dato atto che il limite di impegno di 258.228,45 euro con decorrenza 2003 è iscritto in entrata nell'U.P.B. 4.2.14 (capitolo 1649) e corrispondentemente nella spesa nell'U.P.B. 4.120 (capitolo 9551) e nell'U.P.B. 4.301 (capitolo 9842) nel progetto di bilancio per l'anno finanziario 2003, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 9.12.2002 (D.D.L. n. 87) e nell'annesso "Documento tecnico";

Visti la legge regionale 7.5.2002, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002" nonché il Documento "Bilancio

per capitoli - Esercizio finanziario 2002" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 10/5/2002, n. 441 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2002 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002" non risulta iscritto né stanziato il finanziamento di 3.214.003,01 euro riveniente dalla contrazione del mutuo in argomento;

Visto l'art. 9 comma 1, lett. c) della suddetta l.r. 21/2002 in forza del quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria", variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per iscrivere risorse derivanti dall'indebitamento autorizzato da provvedimenti statali con oneri a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 50, della l.r. 15/2002 in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Considerato che non è possibile dare luogo all'impegno della suddetta somma di 3.214.003,01 euro entro il termine dell'esercizio 2002;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per provvedere alla iscrizione, del finanziamento di 3.214.003,01 euro riveniente dalla contrazione del mutuo, con oneri a carico dello Stato, con atto amministrativo, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, con conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002", e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare la seguente variazione allo stato

di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, in termini di competenza:

U.P.B. 5.1.2

"Mutui e altre forme di indebitamento con oneri di ammortamento coperti dal concorso statale" + 3.214.003,01 euro

- b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002", in termini di competenza:

U.P.B. 5.1.2 - è istituito il capitolo 4013 "Entrate per mutui passivi per interventi di bonifica e ripristino ambientale di discariche di rifiuti pericolosi, di siti industriali ed area marina antistante in località Pitelli (La Spezia) (L. 9.12.1998, n. 426 e D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 18.9.2001, n. 468)" con la previsione di 3.214.003,01 euro (tremilioniduecentoquattordicimilatre/01);

- c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, nell'U.P.B. 4.205 "Bonifica siti inquinati e ripristino siti industriali" lo stanziamento di 3.214.003,01 euro (tremilioniduecentoquattordicimilatre/01) in termini di competenza;

- d) di integrare lo stato di previsione della spesa del "Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2003 con la seguente iscrizione:

U.P.B. 4.205 - è istituito il capitolo 2106 "Trasferimento delle disponibilità provenienti da operazioni di mutuo per interventi di bonifica e ripristino ambientale di discariche di rifiuti pericolosi, di siti industriali ed area marina antistante in località Pitelli (La Spezia) (L. 9.12.1998, n. 426 e D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 18.9.2001, n. 468)" - finanziato per 3.214.003,01 euro con fondi iscritti al capitolo 4013 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2002 ai sensi dell'art. 50 della L.R. 26.3.2002, n. 15" - con lo stanziamento di 3.214.003,01 euro (tremilioniduecentoquattordicimilatre/01) in termini di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per

esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.12.2002

N. 1653

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 9 c. 1 lett. C) della l.r. 21/2002 per euro 4.499.604,39 conseguente ad assunzione di mutuo per interventi di bonifica area industriale Stoppani (Arenzano - Cogoleto) - I.426/98 (37° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 9.12.1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" ed in particolare l'art. 1 che prevede, tra l'altro, l'adozione di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 468 del 18.9.2001 di approvazione del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale, nel quale sono ricompresi gli interventi di pertinenza della Regione Liguria relativi al sito di Cogoleto - Arenzano per la bonifica dell'area industriale dello stabilimento Stoppani e relative pertinenze soggette ad inquinamento diffuso da cromo;

Considerato che il sopracitato decreto autorizza le Regioni, per gli interventi di cui sopra, a contrarre mutui ventennali ed altre operazioni finanziarie con la Cassa Depositi e Prestiti ed altri istituti di credito cui lo Stato concorre con contributi ventennali di 361.519,83 euro;

Considerato che con propria deliberazione in pari data di modifica della D.G.R. n. 1196/2002 è stata autorizzata l'assunzione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di 4.499.604,39 euro, per interventi di bonifica e ripristino ambientale nella località di Cogoleto - Arenzano per la bo-

nifica dell'area industriale dello stabilimento Stoppani, il cui onere di ammortamento, per venti annualità, con decorrenza 1° gennaio 2003, è coperto da concorso statale di 361.519,83 euro;

Che con determina del Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti n. 4420765/00 del 28.11.2002 è stato concesso in favore della Regione Liguria il predetto mutuo di 4.499.604,39 euro;

Dato atto che il limite di impegno di 361.519,83 euro con decorrenza 2003 è iscritto in entrata nell'U.P.B. 4.2.14 (capitolo 1650) e corrispondentemente nella spesa nell'U.P.B. 4.1.20 (capitolo 9552) e nell'U.P.B. 4.301 (capitolo 9843) nel progetto di bilancio per l'anno finanziario 2003, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 9.12.2002 (D.D.L. n. 87) e nell'annesso "Documento tecnico";

Visti la legge regionale 7.5.2002, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 10.5.2002, n. 441 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2002";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2002 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002" non risulta iscritto né stanziato il finanziamento di 4.499.604,39 euro riveniente dalla contrazione del mutuo in argomento;

Visto l'art. 9 comma 1, lett. c) della suddetta l.r. 21/2002 in forza del quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria", variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per iscrivere risorse derivanti dall'indebitamento autorizzato da provvedimenti statali con oneri a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 50, della l.r. 15/2002 in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'eser-

cizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Considerato che non è possibile dare luogo all'impegno della suddetta somma di 4.499.604,39 euro entro il termine dell'esercizio 2002;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per provvedere alla iscrizione, del finanziamento di 4.499.604,39 euro riveniente dalla contrazione del mutuo, con oneri a carico dello Stato, con atto amministrativo, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, con conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002", e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare la seguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2002, in termini di competenza:

U.P.B. 5.1.2

"Mutui e altre forme di indebitamento con oneri di ammortamento coperti dal concorso statale" + 4.499.604,39 euro

b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2002", in termini di competenza:

U.P.B. 5.1.2 - è istituito il capitolo 4014 "Entrate per mutui passivi per interventi di bonifica e ripristino ambientale del sito Cogoleto - Arenzano, area industriale stabilimento Stoppani e relative pertinenze soggetta ad inquinamento diffuso da cromo (L. 9.12.1998, n. 426 e D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 18.9.2001, n. 468)" con la previsione di 4.499.604,39 euro (quattromilioniquattrocentonovantanovemilaseicentoquattro/39);

c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, nell'U.P.B. 4.205 "Bonifica siti inquinati e ri-

pristino siti industriali" lo stanziamento di 4.499.604,39 euro (quattromilioniquattrocentonovantanovemilaseicentoquattro/39), in termini di competenza;

- d) di integrare lo stato di previsione della spesa del "Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2003 con la seguente iscrizione:

U.P.B. 4.205 - è istituito il capitolo 2108 "Trasferimento delle disponibilità provenienti da operazioni di mutuo per interventi di bonifica e ripristino ambientale del sito Cogoleto - Arenzano, area industriale stabilimento Stoppani e relative pertinenze soggetta ad inquinamento diffuso da cromo (L. 9.12.1998, n. 426 e D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 18.9.2001, n. 468)" - finanziato per 4.499.604,39 euro con fondi iscritti al capitolo 4014 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2002 ai sensi dell'art. 50 della L.R. 26.3.2002, n. 15" - con lo stanziamento di 4.499.604,39 euro (quattromilioni-quattrocentonovantanovemilaseicentoquattro/39), in termini di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.12.2002 N. 1660

Fondazione "Orchestra Sinfonica di Sanremo" di Sanremo (Im): riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nel registro delle persone giuridiche ai sensi del d.p.r. n. 361/00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di riconoscere la personalità giuridica di di-

ritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 alla Fondazione "Orchestra Sinfonica di Sanremo" con sede in Sanremo (IM), Villa Zirio, C.so Cavallotti 51 e di approvare l'atto costitutivo e dello Statuto in data 13 dicembre 2002, che si allegano alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di iscrivere la Fondazione nel registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.12.2002

N. 1661

I.P.A.B. Associazione di Pubblica Assistenza "I Volontari Genova" con sede a Genova: modifica istituzionale da pubblica a privata mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. associazione di pubblica assistenza "I Volontari Genova" con sede a Genova ha deliberato in data 16 agosto 2002 di richiedere alla Regione Liguria il riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 396/1988 che ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge 17 luglio 1890, n. 6972;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza associazione di pubblica

assistenza "I Volontari Genova" con sede a Genova, ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990 e dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

3. di prendere atto che l' Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3104 del 23 giugno 1988, che, entro sei mesi, dovrà essere adeguato alla natura di associazione così come disposto dall'articolo 2 del predetto D.P.R. 361/2000 ed art. 17 del decreto legislativo 207/2001;
4. di dare mandato al Presidente della Associazione per l'esecuzione del presente provvedimento;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.12.2002

N. 1692

Rinnovo autorizzazione regionale e contestuale variante programma coltivazione cava di marmo rosso Levante denominata "S. Giorgio" in Comune di Bonassola (La Spezia), della ditta Esmar S.r.l.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di marmo rosso levanto denominata "San Giorgio" in Comune di Bonassola

(La Spezia), alla Ditta Esmar S.r.l. (Cod. Fisc. 00511940454), con sede in Bonassola (La Spezia) - Frazione Cava S. Giorgio, Via S. Giorgio, con contestuale variante al programma di coltivazione, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, e dell'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.Leg.vo n. 490/1999.

- 2) Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
- 3) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
- 4) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione ai fini paesaggistici è di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 5) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 6) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni stabilite con D.G.R. n. 411/2002 di procedura V.I.A. regionale, nonché quelle stabilite nel verbale 17 ottobre 2002 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 7) Di avvisare che la Ditta esercente, in conformità alle linee di indirizzo regionale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 105/1996 indicata in premessa, dovrà effettuare con cadenza annuale i controlli di carattere qualitativo e quantitativo sulla roccia affiorante (fronte estrattivo), ai fini della conferma o meno dei limiti di accettabilità dettati dalla normativa vigente; tali analisi dovranno essere trasmesse sia all'Ufficio Attività Estrattiva

della Regione Liguria, nonchè alla A.R.P.A.L. territorialmente competente.

8) Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla prestazione da parte della Ditta esercente del nuovo deposito cauzionale rideterminato, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., per le motivazioni di cui in premessa, in euro 179.727,00 (centosettantanovemilasettecentoventisette/00), a cui seguirà la restituzione della garanzia di lire 60.000.000 (sessantamiliioni), già prestata dalla Ditta in oggetto con fidejussione assicurativa n. 1104531 della La Viscontea S.p.A., stipulata in data 26 agosto 1996.

9) Di avisare che:

a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;

b) il presente provvedimento verrà comunicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 12/1979 e s.m., e dell'art. 151, comma 4, del D.Leg.vo n. 490/1999, al Ministero dell'Ambiente, il quale ha il potere di annullarlo, con efficacia retroattiva, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;

c) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Bonassola, qualora operante, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.12.2002

N. 1702

Parere ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Brugnato (SP).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, come modificata con legge regionale 6.4.1999 n. 11 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Brugnato con deliberazione consiliare n. 52 del 2.8.2002, nei termini di cui all'allegato voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 101 del 17.12.2002 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;
- 2) di dare atto che il Comune potrà procedere alla adozione del progetto definitivo a norma dell'art. 40, 1° e 2° comma della citata legge regionale n. 36/1997, alla luce delle indicazioni come sopra rese, nonché di quelle formulate dall'Amministrazione provinciale in sede di espressione del parere di competenza a norma del ridetto art. 39, comma 2, salvo che il Comune non ritenga che le integrazioni da apportare al progetto come sopra adottato, sulla base delle indicazioni contenute nei pareri di cui sopra, nonché degli altri pareri ed osservazioni di cui alla norma sopra citata, siano tali da comportare una rielaborazione del progetto medesimo, fermo restando comunque l'obbligo di acquisire, prima dell'approvazione del progetto definitivo, la valutazione di incidenza di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 646 dell'8.6.2001, nonché il nulla osta di cui all'art. 72 della più volte citata legge regionale n. 36/1997 ed all'art. 69 della legge regionale 3.5.2002 n. 19 in ordine alle varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico che detto piano comporta sulla base delle valutazioni al ri-

guardo espresse nel ridetto voto e delle scelte che verranno definitivamente adottate nel progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.12.2002

N. 1703

Procedura di V.I.A. regionale ex L.R. n. 38/98. Progetto di variante al Programma di coltivazione cava "Serenella" - Riccò del Golfo. Proponente Ditta Pellegrini Giuseppe. Parere interlocutorio.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di dare atto che le carenze dello studio di impatto ambientale non consentono la valutazione della compatibilità del progetto di variante al programma di coltivazione della cava Serenella a Riccò del Golfo. Ai fini di procedere alla valutazione, nel S.I.A. devono essere esaurientemente affrontati ed approfonditi i seguenti aspetti:

- caratterizzazione dell'area carsica, in un congruo ambito di influenza, volta ad individuare la presenza di cavità e fenomeni carsici; stima degli impatti dell'attività sugli stessi, e cautele progettuali atte ad evitarne il danneggiamento, qualora presenti;

- relazione di incidenza, ricadendo parte della pista di nuova realizzazione nel pSIC IT1345005 "Portovenere - Riomaggiore - S. Benedetto";

- relazione di impatto acustico con definizione della classe di appartenenza, secondo la

zonizzazione acustica adottata dal Comune, dell'area di cava e delle abitazioni individuate come recettori, valutazione del rispetto dei limiti di emissione ed immissione di cui al DPCM 14.11.97 e verifica del rispetto del criterio differenziale di cui al DPCM 1.3.91;

- descrizione della provenienza dei materiali utilizzati per il rimodellamento del versante ed il ripristino dell'area, e modalità di gestione degli stessi durante la coltivazione;

- stima del traffico indotto, descrizione dei percorsi di accesso all'area di cava e stima dell'impatto del traffico indotto sulla viabilità;

- descrizione della pista di accesso all'area di cava ed in particolare dell'attraversamento del torrente, con riferimento all'efficacia dello stesso nel consentire il deflusso della portata duecentennale del rio; descrizione delle modalità di ripristino a coltivazione conclusa;

- descrizione delle modalità e dell'efficacia del previsto trattamento delle acque interne all'area di cava, e stato autorizzativo dello scarico nel torrente Trambacco;

- fotoinserimento relativo almeno all'assetto futuro della cava, a ripristino avvenuto.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.12.2002

N. 1704

Parere istruttorio V.I.A. da inviare al Ministero dell'Ambiente ai sensi della Legge 349/86. Proponente Società Enipower. Parere positivo con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 349/1986, parere positivo in merito alla compatibilità ambientale della " realizzazione di una centrale a ciclo combinato da 390 Mwe a Cengio, per le motivazioni contenute nel parere n. 47/127, reso dal Comitato Tecnico Regionale per il Territorio - Sezione per la V.I.A. in data 17.12.2002, ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato al Ministero dell'Ambiente - Commissione VIA, al Ministero delle Attività Produttive e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

PROVINCIA DI SAVONA Settore Difesa del Suolo Servizio Idrogeologico e Derivazioni d'acqua

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 10.12.1999 di variante in Sanatoria e Subingresso alla Concessione già assentita con Decreto del Presidente della Regione Liguria n. 869 Prot. n. 27801 del 28.05.1973 e Domanda di Rinnovo in data 25.06.2002 la Società Acquedotto di Savona S.p.A. con sede in Savona, Largo Folconi 3 ha chiesto di derivare da un gruppo di 3 sorgenti

denominate Bricco in Località Campo Giaccone e Campo Ferrato nel Bacino del Torrente Segno in Frazione Segno - Comune di Vado Ligure - una quantità d'acqua di moduli 0,02 (l/sec. 2,00) ad uso potabile.

Savona 24.12.2002

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Adriano Faroppa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

11.04.2002

N. 179

Pratica n. 4625. Corso d'acqua: Torrente Chinela. Domanda della Ditta: Telecom Italia S.p.A. Relativa all'autorizzazione per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento del torrente Chinela con un cavo telefonico aereo in località Trensensasca nel Comune di Varese Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: Telecom Italia S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento del Torrente Chinela con un cavo telefonico aereo in località Trensensasca nel Comune di Varese Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

10.05.2002

N. 251

Pratica n. 4558. Corso d'acqua: Canale degli Orti. Nulla osta n. 10395. Domanda della Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. Relativa all'autorizzazione per l'apertura di uno scarico delle acque meteoriche nella sponda destra del Torrente degli Orti in Comune di: Castelnuovo Magra, località: Paduletti.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: Enel Distribuzione S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'apertura di un scarico delle acque meteoriche nella sponda destra del Torrente degli Orti in località Paduletti nel Comune di Castelnuovo Magra, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

omissis

IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni